

# Bilancio Sociale 2021



**ZERO  
SPRECO**

AISA IMPIANTI S.P.A.







# *indice*

B I L A N C I O   S O C I A L E   2 0 2 1







<b>Lettera del Presidente</b> .....	<b>6</b>
<b>Nota metodologica</b> .....	<b>8</b>

## GRUPPO AISA IMPIANTI SPA

<b>Visione e mission</b> .....	<b>12</b>
<b>Governance</b> .....	<b>14</b>
<b>Struttura organizzativa</b> .....	<b>22</b>
<b>Verifiche di conformità</b> .....	<b>24</b>
<b>Le aziende partecipate</b> .....	<b>30</b>

## CAPITALE UMANO

<b>Dipendenti</b> .....	<b>37</b>
<b>Salute e sicurezza</b> .....	<b>41</b>
<b>Welfare aziendale</b> .....	<b>46</b>

## POLO TECNOLOGICO DI RECUPERO TOTALE

<b>Impianti e processi</b> .....	<b>54</b>
<b>Verde 70</b> .....	<b>60</b>
<b>Sostenibilità ambientale: ZERO SPRECO</b> .....	<b>62</b>

## PERFORMANCE ECONOMICHE

<b>Creazione e distribuzione del valore economico</b> .....	<b>65</b>
<b>Il profit sharing</b> .....	<b>68</b>
<b>La crescita e lo sviluppo sostenibile</b> .....	<b>70</b>

<b>Relazione della Società di Revisione indipendente sul Bilancio Sociale</b> .....	<b>72</b>
---	-----------

---

# LETTERA DEL PRESIDENTE

---

Il 2021 è stato il primo anno della concretizzazione del Piano Industriale di Zero Spreco. A dicembre 2021 si è infatti conclusa la prima fase della trasformazione industriale e tecnologica di Zero Spreco con l'attivazione di Verde 70, la nuova linea di compostaggio dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, che ha trasformato completamente il reparto produttivo, passando da una capacità ricettiva di 24.000 tonnellate annue di frazione organica da raccolta differenziata a 70.000. Sempre nel 2021 è stata aggiudicata la gara per la realizzazione del digestore anaerobico, capace di produrre 2 milioni di metri cubi di biogas (pari a 100.000 pieni di un'auto di piccola cilindrata) da 35.000 tonnellate annue di frazione organica da raccolta differenziata. Zero Spreco diventa così il polo di riferimento per il recupero dell'organico raccolto sul territorio.

Autosufficienza impiantistica per il territorio, riduzione dei costi di trattamento, miglioramento delle prestazioni energetiche, potenziamento dell'attività di recupero di materia ed energia, innovazione tecnologica e welfare sono tra i principali obiettivi che l'Azienda ha cercato di conseguire per lo sviluppo, la crescita e l'evoluzione di Zero Spreco nell'esercizio 2021.

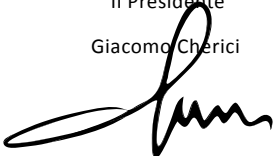
Un altro obiettivo primario per Zero Spreco è il rapporto con il territorio e l'evoluzione che passa dalle azioni intraprese dall'Azienda in tema di responsabilità sociale d'impresa e che guidano la filosofia di Zero Spreco.

Tra queste azioni non è secondaria la redazione del presente bilancio sociale, che è stato sviluppato con una nuova ed originale struttura, pensata per esaltare e valorizzare il contributo degli studenti degli istituti scolastici (il Liceo Artistico e il Liceo Classico di Arezzo) che hanno collaborato anche quest'anno con l'Azienda per la redazione del bilancio sociale 2021.

Al lavoro degli studenti è stata quindi dedicata un'intera parte del volume, che si presenta con una veste inedita: una doppia copertina e una doppia apertura che consentirà leggere il documento aprendolo da un lato, oppure dall'altro. Il primo lato, quello istituzionale, affronterà i temi «classici» del bilancio sociale, ossia la rendicontazione in tema di responsabilità sociale d'impresa circa l'attività aziendale, la governance, l'attività produttiva dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, le performance economiche e il capitale umano, con supporti grafici e illustrativi per facilitare la lettura del bilancio. L'altro lato è stato invece dedicato al lavoro degli studenti e andrà a raccontare con immagini, illustrazioni e contenuti multimediali il contributo di AISA Impianti a favore della collettività.

A voi tutti il mio augurio di buona lettura.

Il Presidente  
Giacomo Cherici





# Zero Spreco

---

IL FUTURO È OGGI



# NOTA METODOLOGICA

L'intento di AISA Impianti nella realizzazione del presente documento è quello di dare un'informativa aggiuntiva e complementare rispetto alle informazioni ottenibili dal bilancio d'esercizio, con l'obiettivo di fornire uno strumento di utile lettura e valutazione per consentire agli stakeholder di comprendere meglio i risultati ottenuti ed esprimere un parere sull'operato dell'Azienda e sul servizio erogato, cercando di avvicinarsi sempre di più al rispetto totale e sostanziale dei principi enunciati dagli standard internazionali in tema di responsabilità sociale d'impresa. Il 2021 rappresenta il sesto esercizio consecutivo per il quale viene redatto il Bilancio Sociale e, come per il 2020, ha seguito una metodologia di lavoro che prevede il coinvolgimento attivo da parte di alcuni istituti scolastici, nello specifico il Liceo Artistico e il Liceo Classico di Arezzo, mediante l'attivazione di un percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex progetti di alternanza scuola-lavoro). Gli studenti hanno partecipato a numerosi incontri nel corso dei quali hanno acquisito il materiale e le informazioni necessarie per lavorare, ognuno secondo le capacità legate al proprio ambito di studio, sulla narrazione per immagini e illustrazioni del contributo di Zero Spreco per la comunità, analizzandone il lascito, le ricadute sul territorio e il coinvolgimento della cittadinanza attraverso la storia di 3 "prodotti" fruibili: 1) le attività e gli eventi promossi da Zero Spreco, 2) la produzione e redistribuzione dell'energia e 3) l'ammendante «Amelia», per il quale è stato realizzato un cortometraggio che ha permesso, per il secondo anno di fila, di redigere un Bilancio Sociale multimediale.

Il lavoro dei ragazzi è concentrato nella seconda sezione di questo Bilancio, come parte a se stante, per dare il giusto risalto al loro racconto, in una struttura che prevede un'impostazione inedita: una doppia copertina e una doppia lettura, per cui a seconda di come lo giriamo, ci troveremo di fronte la parte "tecnica" o la parte "creativa" elaborata dagli studenti.

Oltre ai contenuti di cui sopra, le informazioni di carattere ambientale e sociale sono prevalentemente fornite dai responsabili delle diverse funzioni oppure estrapolate dai dati che l'Azienda monitora costantemente nell'ambito del sistema di gestione aziendale per l'ambiente, la qualità, la sicurezza e la responsabilità sociale. Le informazioni di carattere economico-finanziario presenti nel Bilancio di Sostenibilità sono tratte dal Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 e sono frutto di aggregazioni di dati provenienti dal sistema di contabilità generale e analitica. Il documento verrà diffuso sia internamente che esternamente all'Azienda, al fine di far conoscere, in primis ai dipendenti e poi anche a tutti gli stakeholder, le iniziative messe in atto da AISA Impianti e l'impegno profuso dalla stessa per contribuire alla diffusione della sostenibilità.

Il Bilancio Sociale di AISA Impianti SpA è redatto secondo le linee guida internazionali predisposte dalla GRI (Global Reporting Initiative) e secondo lo standard di report integrato IIRC (International Integrated Reporting Council).

Le linee guida GRI, periodicamente aggiornate, organizzano il reporting di sostenibilità in termini di prestazioni economiche, ambientali e sociali (triple bottom line). Tali linee sono valide per ogni tipo di azienda indipendentemente dal settore di attività e dall'esperienza nell'attività di reporting di sostenibilità. L'orientamento della GRI è di fatto riassumibile in 11 principi che devono essere presi a riferimento nell'elaborazione del documento:

*Principi che formano il quadro di riferimento del report:*

1

**Trasparenza:** i lettori/stakeholder devono essere pienamente informati su processi e procedure contenuti nelle informazioni rappresentate. È il principio fondamentale dell'accountability, ovvero la piena spiegazione delle proprie azioni a chiunque abbia diritto o ragione di richiederla.

2

**Inclusività:** l'Azienda dovrebbe sistematicamente coinvolgere gli stakeholder per migliorare il report (scelta degli indicatori, formato del report, ecc.). Il loro punto di vista è indispensabile per ottenere un report significativo. Dal momento che gli stakeholder sono numerosi, spesso è necessario stabilire una priorità di coinvolgimento.

3

**Verificabilità:** i dati inseriti nel report devono poter essere verificabili da controllori interni ed esterni all'Azienda. Nella progettazione dei sistemi di raccolta e analisi dei dati è prevista questa possibilità, richiamando procedure e fonte dei dati.

Il Bilancio sociale è stato redatto dal gruppo di lavoro costituito da:



Marzio Lasagni  
Direttore Generale



*Principi che influiscono su cosa includere nel report:*

4

**Completezza:** sussiste quando le informazioni incluse nel report sono in grado di comprendere gli elementi necessari per una visione quanto più globale dell'organismo-azienda.

5

**Rilevanza/Materialità:** è necessario coinvolgere gli stakeholder perché il livello di importanza può essere diverso nell'utilizzatore rispetto a quello percepito in Azienda. La prospettiva chiave è quella dell'utilizzatore delle informazioni.

6

**Contesto di sostenibilità:** sta nella capacità dei redattori di rappresentare in sintesi quante più variabili significative siano associabili all'impatto che l'attività aziendale determina sul territorio circostante.

*Principi che determinano la qualità e l'affidabilità del report:*

7

**Accuratezza:** è necessario tendere al massimo grado di esattezza delle informazioni divulgate, riducendo al minimo il margine di errore. Non tutte le decisioni da prendere hanno la stessa importanza e quindi anche il livello di accuratezza delle informazioni può essere diverso.

8

**Neutralità:** è necessario evitare di fornire certe informazioni piuttosto che altre per dare un'impressione migliore della Azienda e delle sue performance. Il report deve essere neutrale e riportare i fatti nella loro interezza.

9

**Comparabilità:** per ogni nuovo anno è necessario mantenere coerenza nella forma e nella sostanza dei report pur nella naturale evoluzione e crescita del documento. Qualunque cambiamento deve essere comunicato per facilitare la comparabilità tra più anni e tra più Aziende.

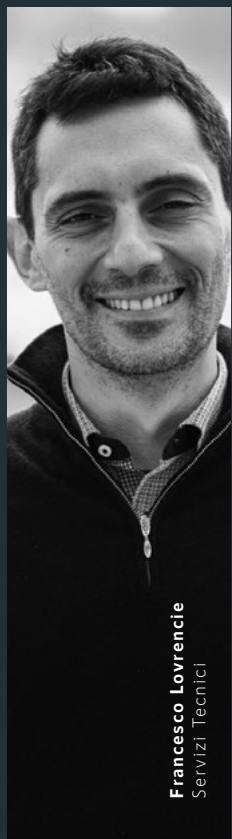
*Principi che governano l'accesso e la disponibilità del report:*

10

**Chiarezza:** le informazioni, pur tecniche, devono essere facilmente comprensibili. L'ausilio della grafica e della fotografia può essere importante e funzionale alla sostanza dei dati rappresentati.

11

**Tempestività:** il documento deve essere redatto e reso disponibile agli stakeholder affinché possa essere valutato.



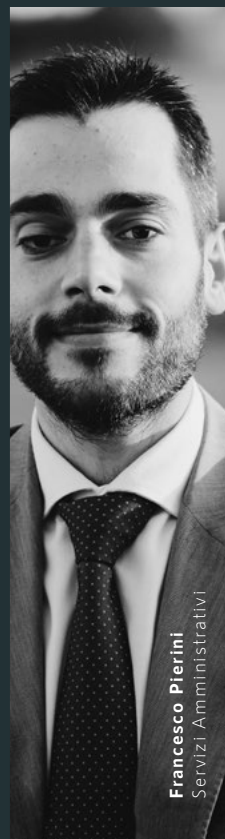
**Francesco Lovrencie**  
Servizi Tecnici



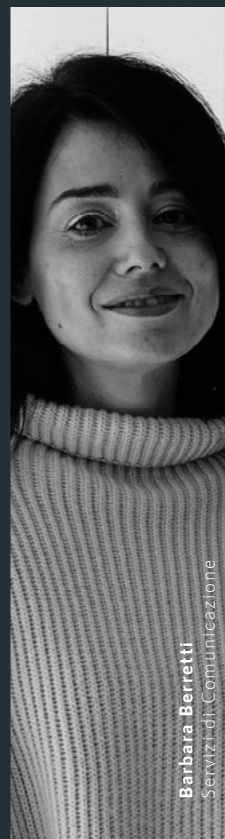
**Stefano Contini**  
Servizi Tecnici



**Giulio Romano**  
Servizi Tecnici e Ambientali  
della controllata Gestione Ambientale srl



**Francesco Pierini**  
Servizi Amministrativi

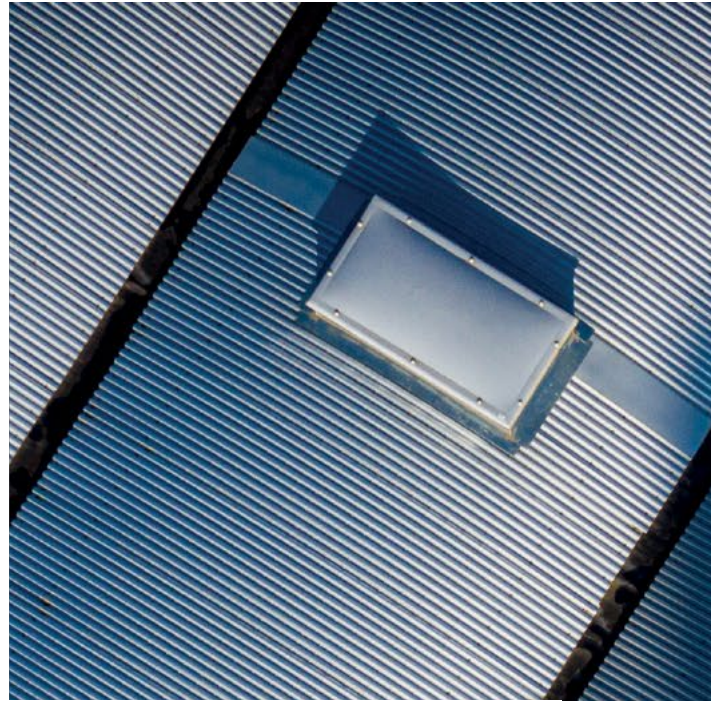


**Barbara Berretti**  
Servizi di Comunicazione



**Marcello Benigni**  
Sistema di Gestione di  
Qualità, Ambiente e Sicurezza

# 1



## IL GRUPPO AISA IMPIANTI

---

### Al servizio della Comunità

La Società AISA Impianti SpA è una Società per azioni a prevalente partecipazione pubblica del Comune di Arezzo e di altri 10 Comuni della provincia di Arezzo, costituitasi il 27 dicembre 2012 a seguito della scissione di AISA SpA, proprietaria e gestrice dell'Impianto integrato di trattamento rifiuti posto in loc. San Zeno di Arezzo, e la cui attività è iniziata il 2 gennaio 2013. Più precisamente è stato trasferito in AISA Impianti il ramo d'Azienda dedicato al trattamento dei rifiuti attraverso la selezione, il recupero energetico e il compostaggio.

La Società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana relativamente alle seguenti attività: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate); spazzamento delle aree pubbliche; gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e di incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di scarica; gestione di depuratori di acque reflue; organizzazione di azioni mirate alla sensibilizzazione dell'utenza sulla riduzione e la razionalizzazione della produzione e raccolta dei rifiuti; organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei settori di proprio interesse; prestazioni di consulenza, assistenza e servizi nei settori dell'igiene ambientale e della tutela delle acque.





# Zero Spireco





# Vision e Mission





L'Azienda, con il coinvolgimento dei propri dipendenti, ha definito la vision, la mission e le linee strategiche ambientali.

## Vision

La vision definisce pochi ma importanti obiettivi di lungo periodo, al perseguimento dei quali sono finalizzate le azioni e le risorse dell'Azienda, secondo ideali e valori che ne definiscono il ruolo nel contesto economico e sociale.

Più precisamente, l'Azienda adotta una politica di trasparenza sulle proprie attività nei confronti degli stakeholder, promuovendo il coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse nelle attività che svolge e la divulgazione dei risultati; persegue il costante miglioramento dei propri processi produttivi e dei livelli di sicurezza aziendale, con particolare attenzione all'ambiente e alla salute dei lavoratori; aderisce a una politica di riduzione dei costi di processo.

## Mission

La mission rappresenta lo scopo ultimo dell'Azienda, ovvero la ragione della sua esistenza, descrivendone sinteticamente motivi e modalità di realizzazione.

L'Azienda gestisce gli impianti pubblici di recupero di materia e di energia dai rifiuti urbani, raccolti in forma differenziata o indifferenziata.

## Linee strategiche

Dopo aver definito mission e vision, l'Azienda ha elaborato un accurato programma di pianificazione strategica, individuando i mezzi, gli strumenti e le azioni utili a raggiungere gli obiettivi in una prospettiva di lungo periodo. In particolare, al fine di stabilire le opportune priorità, sono state definite le linee strategiche per il periodo 2019-2022, che possono essere così sintetizzate:

- LEADERSHIP NEL SETTORE SUL TERRITORIO
- SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, SOCIALE ED ETICA
- SOSTEGNO AI SISTEMI DI ECONOMIA CIRCOLARE E ALLA RIDUZIONE DEGLI SPRECHI
- INNOVAZIONE E CRESCITA PER IL COSTANTE MIGLIORAMENTO DELL'IMPIANTO E DEI PROCESSI





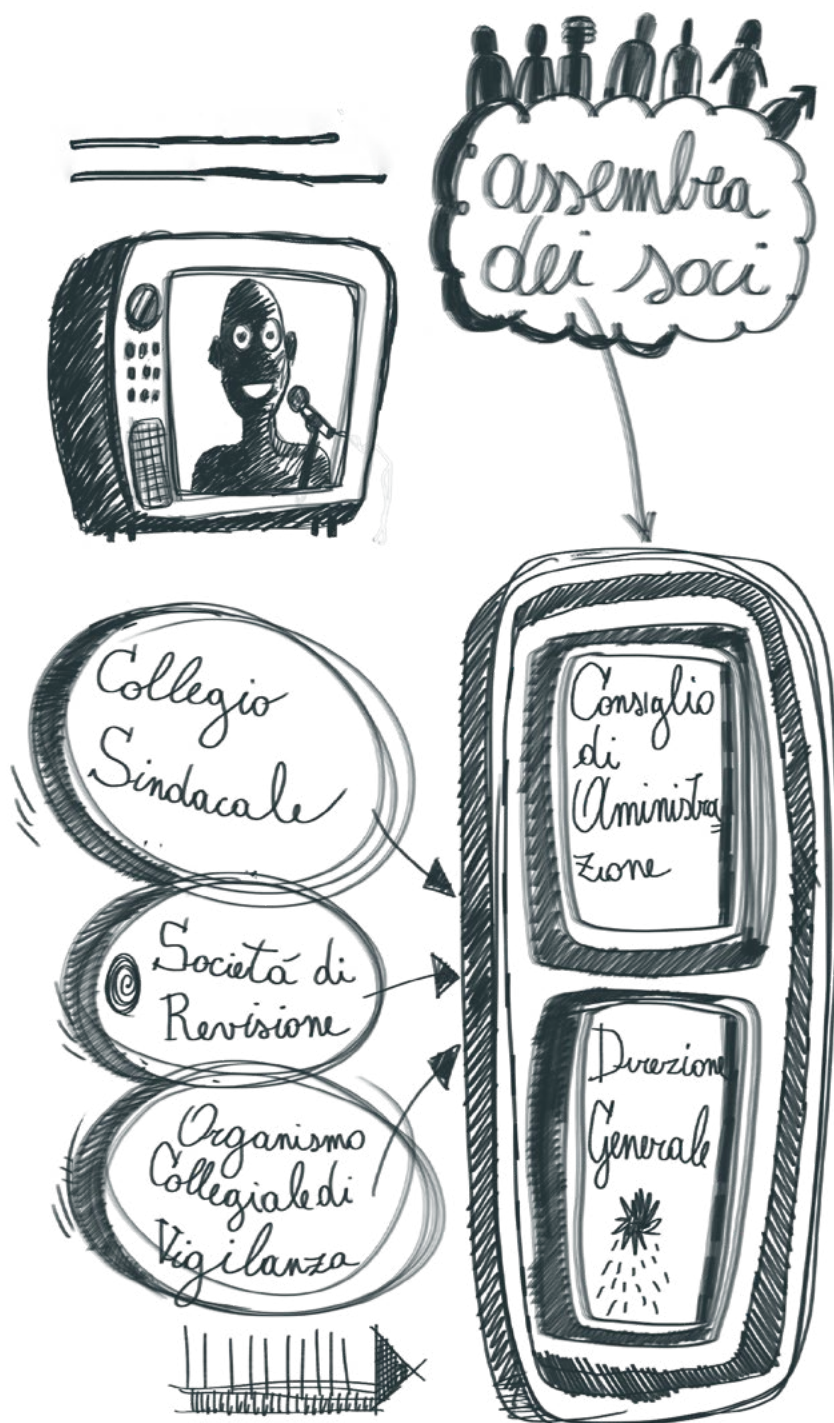
# Governance





Il modello di governance adottato dall'Azienda è quello tradizionale, caratterizzato dalla divisione tra la proprietà (Assemblea degli Azionisti), l'organo di governo (Consiglio di Amministrazione), l'organo di gestione e direzione (Direzione Generale) e gli organi di controllo (Collegio Sindacale e Società di Revisione), a cui si affianca l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

## Modello di governance



# **A s s e m b l e a** **d e g l i** **a z i o n i s t i** A I S A *I m p i a n t i S p a*



COMUNE DI AREZZO  
AZIONI: 25.861, VALORE: EURO 5.646.525,00

COMUNE DI CORTONA  
AZIONI: 8.379, VALORE: EURO 209.745,00

COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO  
AZIONI: 4.575, VALORE: EURO 114.375,00

COMUNE DI CIVITELLA IN VAL DI CHIANA  
AZIONI: 3.272, VALORE: EURO 81.800,00

COMUNE DI FOIANO DELLA CHIANA  
AZIONI: 3.192, VALORE: EURO 79.800,00

COMUNE DI MONTE SAN SAVINO  
AZIONI: 3.086, VALORE: EURO 77.150,00

COMUNE DI SUBBIANO  
AZIONI: 2.075, VALORE: EURO 51.875,00

COMUNE DI CAPOLONA  
AZIONI: 1.835, VALORE: EURO 45.875,00

COMUNE DI LUCIGNANO  
AZIONI: 1.303, VALORE: EURO 32.575,00

COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA  
AZIONI: 1.303, VALORE: EURO 32.575,00

COMUNE DI CASTIGLION FIBOCCHI  
AZIONI: 745, VALORE: EURO 18.625,00

S.T.A. SPA  
AZIONI: 7.980 VALORE: EURO 199.500,00

T.M.E. SPA  
AZIONI: 2.660 VALORE: EURO 66.500,00

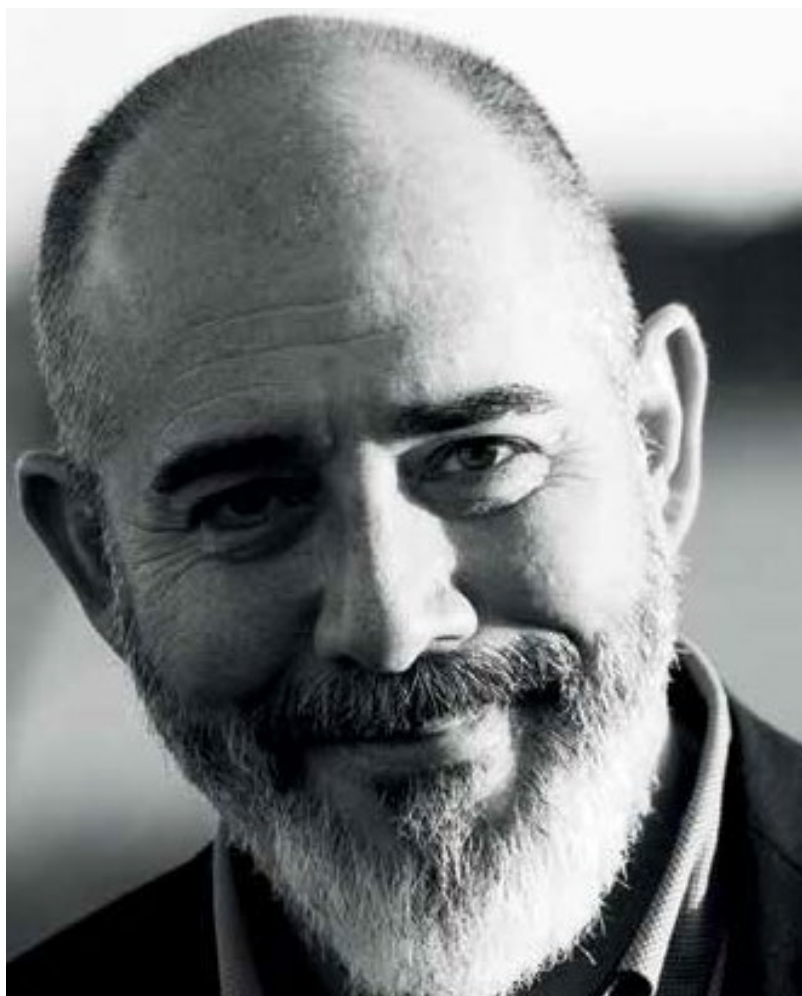




# **C o n s i g l i o** **d i a m m i n i s t r a z i o n e** *A I S A I m p i a n t i S p a*

---

**ff**  
*La nostra capacità impiantistica è sempre in fase di sviluppo, sempre aperta a nuove tecnologie, nuovi metodi, nuove idee e deve controbilanciare il «peso» che esercita sul territorio attraverso tutto ciò che di buono può restituire al territorio stesso.*



**PRESIDENTE**  
**GIACOMO CHERICI**

Con delibera del 19 aprile 2021 l'Assemblea ha rinnovato il mandato del Consiglio di Amministrazione fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023. La normativa vigente attribuisce al Consiglio

di Amministrazione i più ampi poteri di gestione, limitando la competenza dell'Assemblea a determinati atti (nomina e revoca degli amministratori, approvazione dei bilanci, modifiche allo statuto ecc.).



CONSIGLIERE  
CLAUDIA LEGNIAIUOLI



CONSIGLIERE  
ENRICO GALLI



# ***Direzione generale*** *ALSA Impianti Spa*

---

**ff**  
*Sono lontani i tempi in cui Aisa Impianti veniva chiamata con disinteresse, o addirittura con sospetto, «l'inceneritore». Com'esono superati dalla evidenza dei fatti quelli che bonariamente sono definiti «ambientalisti da salotto», che hanno confuso l'economia circolare con «il fare circolare i rifiuti».*

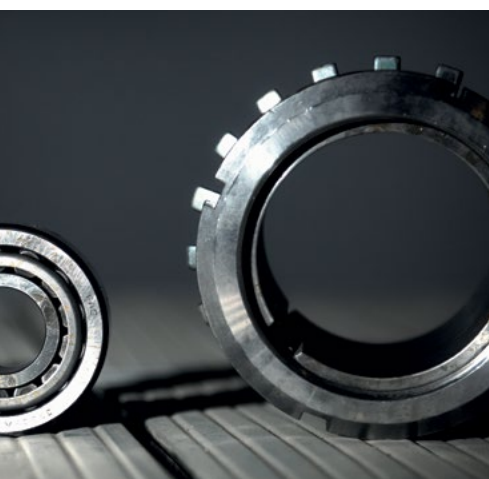


## **DIRETTORE GENERALE** **MARZIO LASAGNI**

Al Direttore Generale è demandata la direzione dell'Azienda, nei limiti di quanto previsto dal vigente Statuto Sociale e dei poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione con apposite delibere, finalizzata a garantire il regolare funzionamento e lo svolgimento della quotidiana attività sociale.

Nell'ambito dell'assetto organizzativo e delle politiche del personale deliberate

dal Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale assume tutti i poteri relativi alla gestione ordinaria e all'organizzazione del personale dell'Impianto integrato di trattamento rifiuti di San Zenò. È stato inoltre nominato, dal Consiglio di Amministrazione, procuratore speciale in tema di ambiente e sicurezza. La figura del Direttore Generale è attualmente ricoperta dall'Ing. Marzio Lasagni.











FABIO DIOZZI

MARIA GRAZIA BIDINI

ANDREA MAGI

**Collegio sindacale**  
**AISA Impianti Spa**

È l'organo di controllo interno della Società ed esercita le funzioni previste dall'art. 2403 del Codice Civile, ovvero vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza

dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, oltre che sul suo concreto funzionamento. Il Collegio Sindacale di AISA Impianti è stato rinnovato fino all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2024.

## **Organo di revisione**

Il servizio di Revisione legale dei conti così come disciplinato dagli artt. 13 e 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e dagli articoli 2409-bis e seguenti del Codice Civile, per il triennio 2019-2021, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016, è stato affidato, mediante procedura a evidenza pubblica, alla Società Baker Tilly Revisa SpA,

soggetto abilitato allo svolgimento dell'attività di revisione e iscritto nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. g), del D.Lgs. 39/2010. L'incarico alla Società di revisione Baker Tilly Revisa SpA è stato confermato anche per il triennio 2022-2024.



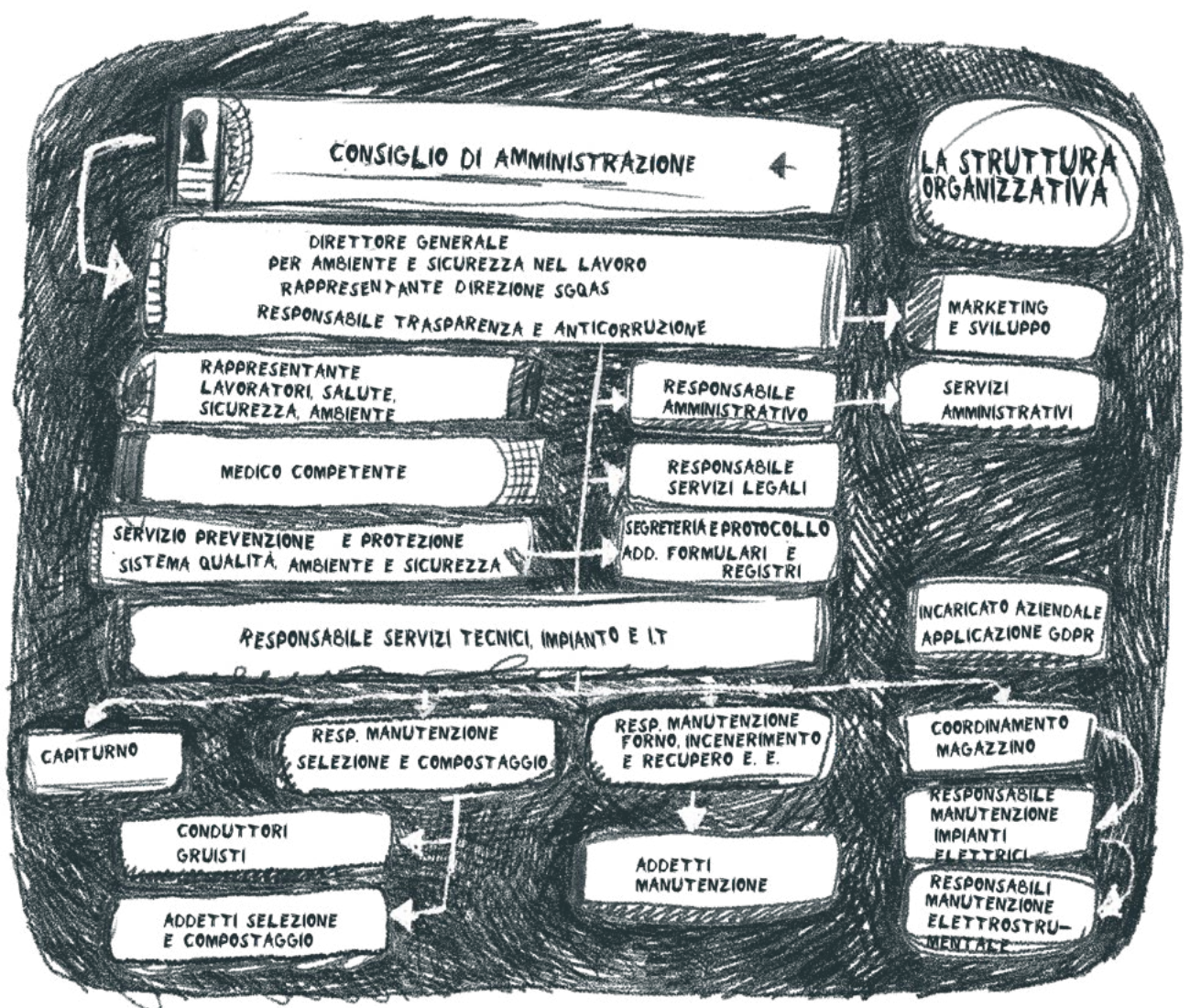
## **Organo di vigilanza**

L'Organismo di Vigilanza è un organo istituito ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 che opera in posizione di autonomia e indipendenza dalla governance, vigilando sulle condizioni di rischio di verifica di reati, commessi nell'interesse o a vantaggio della stessa, attraverso l'esame dei flussi informativi ricevuti e il monitoraggio delle attività, in costante contatto con la Direzione Generale. Tale organismo deve verificare l'effettività, l'adeguatezza e l'aggiornamento del Modello 231, volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

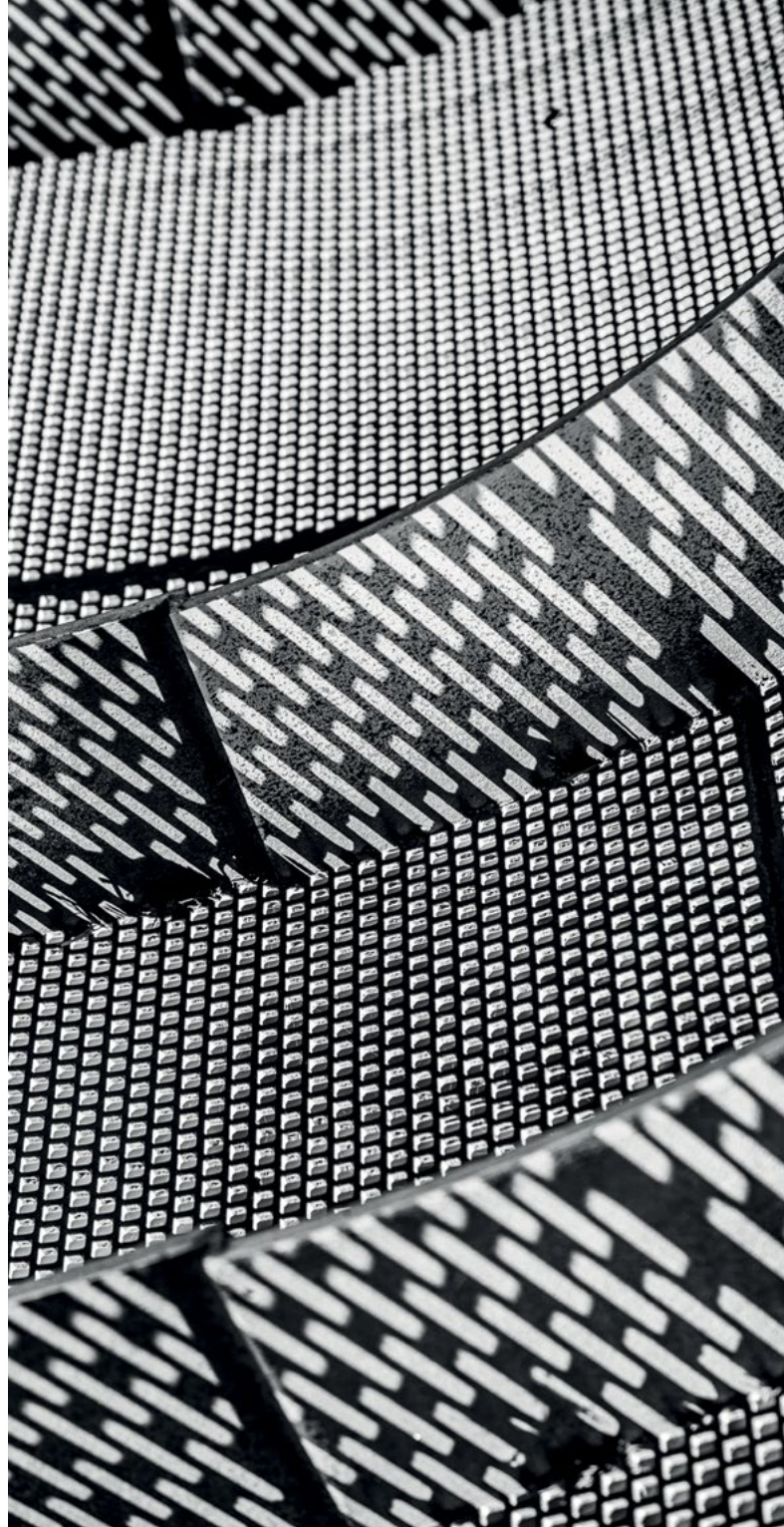
In AISA Impianti l'Organismo di Vigilanza è stato istituito in forma monocratica il 2 gennaio 2013 mediante delibera del Consiglio di

Amministrazione. In data 23 gennaio 2017, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione, in attuazione di uno degli obiettivi strategici di miglioramento contenuti nel Piano Triennale Anticorruzione adottato, l'Organismo di Vigilanza è stato trasformato da monocratico a organismo di tipo collegiale composto da tre membri, dei quali uno con funzioni di presidente. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 dicembre 2021, sono stati nominati i seguenti componenti dell'Organismo di Vigilanza collegiale per il triennio 2022-2024: **Avv. Lorenzo Crocini**: Presidente (professionista esterno) **Ing. Antonio Monticini**: Membro (professionista esterno) **Dott.ssa Chiara Legnaiuoli**: Membro (componente del CdA privo di deleghe).

# Struttura organizzativa







### L'organizzazione dell'Azienda

Dal Direttore Generale dipende tutta la struttura organizzativa. A lui fanno riferimento direttamente il responsabile amministrativo, il responsabile dei servizi tecnici e il responsabile dei servizi legali. In staff con la Direzione si trovano il servizio di Prevenzione e Protezione – il cui responsabile svolge anche la funzione di responsabile del Sistema di Gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza – il servizio di Progettazione, Innovazioni Tecnologiche e Permitting, i servizi IT e i servizi di segreteria e protocollo. Anche il ruolo di rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione è assegnato al Direttore Generale. Tutti i servizi amministrativi e finanziari fanno riferimento al responsabile amministrativo, mentre il responsabile dei servizi tecnici riveste anche il ruolo di responsabile Impianto e di tutto il personale tecnico. L'organigramma aziendale e gli assetti organizzativi sono costantemente monitorati e aggiornati in funzione delle esigenze operative.

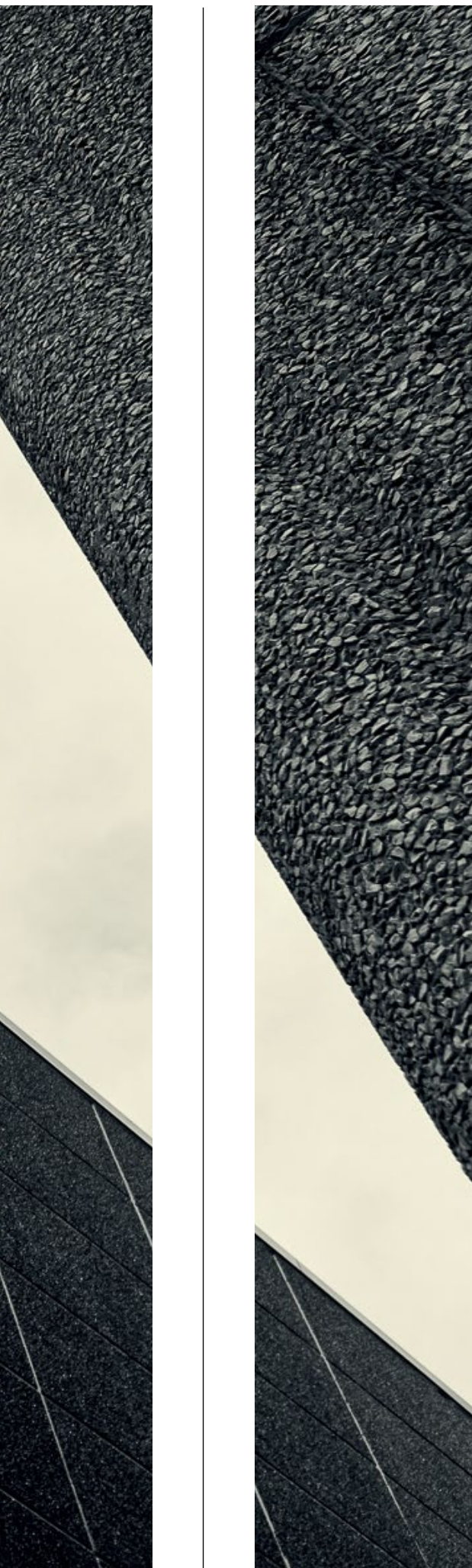
> L'ORGANIGRAMMA AZIENDALE E GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI SONO COSTANTEMENTE MONITORATI E AGGIORNATI IN FUNZIONE DELLE ESIGENZE OPERATIVE.





# Verifiche di conformità





La Società persegue il massimo rispetto e osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle specifiche disposizioni impartite dal legislatore, dalle autorità, dagli organismi di certificazione nonché delle norme interne alla Società stessa. Nell'anno 2021 non sono stati rilevati casi di non conformità né sono state rilevate sanzioni per inosservanza o non conformità a leggi o regolamenti.

## Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di AISA Impianti SpA, in data 2 gennaio 2013, ha deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, redatto in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel Decreto menzionato. Tale Decreto ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa – da reato – delle persone giuridiche, secondo la quale gli enti possono essere ritenuti responsabili – e conseguentemente sanzionati – in relazione a taluni reati, commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio dell'ente, dagli amministratori, dai dipendenti o dai collaboratori. Tra i reati previsti si ricordano, tra gli altri: i reati contro la Pubblica Amministrazione (concussione, corruzione, malversazione, truffa ai danni dello Stato, ecc.); i reati societari; i reati per omicidio colposo e lesione colposa grave o gravissima, commessi con trasgressione delle norme antinfortunistiche e della tutela dell'igiene e della salute sul lavoro; i reati informatici e di violazione del diritto di autore; i reati contro la personalità individuale; di turbata libertà dell'industria e del commercio; di ricettazione e riciclaggio; e altri ancora. Il ruolo istituzionale affidato alla Società impone una particolare attenzione alle prescrizioni della disposizione richiamata. AISA Impianti, infatti, risulta interessata al dettato del D.Lgs. 231/2001 per la notevole e costante attenzione che la Società dedica ai valori etici, alla dignità della persona, alla valorizzazione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, principi fondamentali che ispirano le scelte perseguite da AISA con fermezza e assoluto rigore. Il Modello organizzativo aziendale viene costantemente aggiornato in funzione delle modifiche normative al D.Lgs. n. 231/2001, in tema di responsabilità degli enti, che interessano l'Azienda.

L'adozione efficace e coerente del Modello 231 può consentire all'Azienda, oltre che di ottemperare a quanto richiesto dalla normativa vigente, di rafforzarne il sistema di controllo interno per lo svolgimento dell'attività secondo condizioni di correttezza e trasparenza e di migliorare costantemente in modo da essere sempre ben oltre il dettato normativo.

---

*> LA SOCIETÀ, SENSIBILE ALL'ESIGENZA DI ASSICURARE TALI PRESUPPOSTI NELLA CONDUZIONE DELLA PROPRIA ATTIVITÀ AZIENDALE ED ECONOMICA, A TUTELA DELLA PROPRIA IMMAGINE E POSIZIONE, DELLE ASPETTATIVE DEI PROPRI AZIONISTI E DEL LAVORO DEI PROPRI DIPENDENTI, CONSIDERA IL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO NEL MODELLO CONDIZIONE IMPERATIVA E IMPRESCINDIBILE PER CHIUNQUE INTRATTENGA RAPPORTI DI LAVORO CON L'AZIENDA.*

# Il codice etico



Parte integrante del Modello organizzativo è il Codice etico – adottato con delibera del 2 gennaio 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Società –: un atto regolamentare vincolante per i soggetti comunque operanti in posizione apicale o sottoposta. Tale Codice prevede che l'Azienda, nello svolgimento della propria attività, applichi il massimo rispetto delle leggi comunitarie, nazionali, regionali e non intrattenga rapporti con chi non è allineato su tale principio, anche laddove condotte diverse possano creare benefici o vantaggi. L'attività della Società si deve pertanto ispirare, oltre che al citato principio di legalità, anche ai principi di chiarezza e correttezza nelle comunicazioni verso terzi e nei comportamenti negoziali, e di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione. I valori etici fondamentali ai quali AISA si attiene, secondo quanto previsto dal Codice etico aziendale, sono pertanto rappresentati da:

## ■ O N E S T À

Tutti i collaboratori ispirano la propria azione al leale rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti interni: gli interessi della Società non potranno in nessun caso ritenersi compatibili con comportamenti contrari a tale fondamentale principio.

Deve essere evitata ogni situazione, anche apparente, di conflitto d'interessi.

## ■ T U T E L A A M B I E N T A L E

La Società programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, impegnandosi a migliorare l'impatto ambientale e paesaggistico delle proprie attività, nonché a prevenire i rischi per la popolazione e l'ambiente. Si impegna altresì ad attenersi alle migliori tecnologie disponibili a tutela dell'ambiente e della salute, e a non assumere decisioni, in campo ambientale, ispirate esclusivamente a una politica di taglio dei costi e degli investimenti.

## ■ Q U A L I T À D E I S E R V I Z I

La Società orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri clienti e utenti.

## ■ I N T E G R I T À D E L L A P E R S O N A

La Società garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, assicurando un ambiente di lavoro sicuro e condizioni di lavoro idonee al miglior svolgimento della prestazione lavorativa. Assicura inoltre comportamenti equi, proibendo condotte volte a indurre le persone ad agire in violazione e/o in difformità della legge, delle regole interne e del Codice etico.

## ■ I M P A R Z I A L I T À

La Società, nelle proprie scelte, si attiene a criteri contrari a ogni forma di discriminazione sulla base di opinioni politiche, età, sesso, religione, nazionalità.



# Piano triennale di prevenzione della corruzione

In linea con le disposizioni dettate in materia dalla legge n. 190/2012 e successive modifiche, nonché dal D.Lgs. 33/2013, aggiornato dal D.Lgs. 97/2016 (in combinato disposto con le previsioni di cui al D.Lgs. 175/2016), l'Azienda ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, costituente parte sesta del Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, oggetto di revisione e aggiornamento con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2021 e successiva pubblicazione nel sito web istituzionale, nei termini di legge, con riferimento al periodo 2021-2023.

L'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ha consentito di conseguire importanti traguardi in termini di compliance e trasparenza come, tra gli altri, l'adeguamento completo al protocollo di legalità di Confindustria, l'ottenimento del rating di legalità con il punteggio massimo di tre stelle di merito e la certificazione della gestione secondo lo standard di responsabilità sociale SA 8000.

Con l'approvazione del Piano 2021-2023 sono stati previsti ulteriori obiettivi strategici per rafforzare ulteriormente la compliance aziendale e il sistema di controllo interno:

1

Formazione sui temi della prevenzione del rischio corruzione, trasparenza amministrativa e legalità.

2

Adozioni di procedure per l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei propri dipendenti.

3

Sviluppo dei flussi informativi tra il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) e Organismo di Vigilanza.

4

Adozione di meccanismi di controllo per la prevenzione dei conflitti di interesse, del c.d. «fenomeno di pantouflage» e per la limitazione degli incarichi a soggetti in quiescenza (D.Lgs. 95/2012, art. 5, comma 9).

5

Previsione dell'ipotesi di rotazione straordinaria del personale nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari nei confronti dei dipendenti per condotte di natura corruttiva nell'ambito delle previsioni di cui alla delibera ANAC n. 1074/2018.

6

Adozione di procedure per la qualificazione delle controparti contrattuali nell'ambito delle richieste di conferimento di rifiuti provenienti dal libero mercato e dei rapporti con intermediari che svolgono attività di «commercio e intermediazione di rifiuti».

7

Sviluppo del principio di segregazione delle funzioni.

Il ruolo di Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, ex art. 1, comma 7, legge n. 190/2012 e 43 D.Lgs. 33/2013 è ricoperto dal Direttore Generale della Società, Ing. Marzio Lasagni.

Obiettivi strategici

# Le certificazioni

Fin dalla sua nascita AISA Impianti si è dotata di un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente, esteso in breve alla Gestione della Salute e Sicurezza nel Lavoro e alla Responsabilità Sociale d'Impresa, conforme ai migliori standard internazionali, ottenendo le relative certificazioni ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001 (precedentemente OHSAS 18001) e SA 8000. Le certificazioni sono state confermate anche per l'esercizio 2021.

Certificazione ISO 9001



**FF** *qualità*

Certificazione ISO 14001



**FF** *ambiente*

Certificazione ISO 18001



**FF** *sicurezza*

Certificazione SA 8000



**FF** *responsabilità  
sociale*



# La trasparenza amministrativa

La Società adempie ai dettati normativi previsti dal D.Lgs. 33/2013 (il cosiddetto Decreto Trasparenza), che regola il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni. La Società, fin dall'entrata in vigore del Decreto, ha attivato una sezione dedicata alla trasparenza all'interno del sito internet istituzione, a cui è possibile far riferimento per la pubblicazione della documentazione necessaria, al fine di adempiere agli obblighi previsti, aggiornandone costantemente i contenuti secondo le disposizioni normative e in accordo con l'Organismo di Vigilanza. La Società inoltre monitora costantemente le eventuali modifiche che vengono apportate al Decreto Trasparenza e provvede ad aggiornare tempestivamente il proprio sito internet aziendale.

## White List

Nell'ottica di dimostrare l'assenza di cause ostative all'affidamento di lavori, servizi e forniture e la massima permeabilità, AISA è iscritta all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (White List) nella categoria «Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi» presso la Prefettura di Arezzo.

## Rating di Legalità

L'Azienda ha presentato la domanda di attribuzione del Rating di Legalità presso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), strumento introdotto nel 2012 e finalizzato all'assegnazione di un giudizio sul rispetto della legalità e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business.

AISA Impianti dal 2017, a seguito di una approfondita attività di screening da parte dell'Autorità Garante, ha ottenuto il Rating di Legalità con l'attribuzione del punteggio massimo, pari a tre stelle di merito (\*\*\*). Il rating di legalità è stato costantemente confermato sin dal 2017 sempre con il punteggio massimo.

## Protocollo di Legalità

In data 10 maggio 2010 il Ministero dell'Interno e Confindustria hanno sottoscritto un Protocollo di Legalità finalizzato a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto alle infiltrazioni criminali nel settore dei contratti di lavori, servizi e forniture, sia pubblici che privati. Oltre all'intento di favorire la diffusione della cultura della trasparenza e del rispetto delle regole nelle attività economiche, il Protocollo ha come obiettivo quello di rafforzare la cooperazione tra operatori economici e pubbliche autorità, prevedendo appositamente un meccanismo informativo che coinvolge prefetture, forze di polizia e sistema confindustriale. L'adesione al Protocollo di Legalità prevede che l'Azienda rispetti un processo relativo all'adeguata qualificazione e selezione dei partner commerciali, da inserire in un apposito elenco denominato *vendors' list*; che denunci tempestivamente eventuali fenomeni estorsivi nei confronti di propri dipendenti e rappresentanti, dei familiari dell'imprenditore o di altri soggetti legati all'impresa da rapporti professionali; che non si avvalga nei rapporti con la Pubblica Amministrazione di forme di intermediazione o di rappresentanza indiretta per l'aggiudicazione di commesse pubbliche. In data 9 gennaio 2018 l'Azienda ha aderito al Protocollo di Legalità sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Confindustria.



# Le aziende partecipate





# G E S T I O N E A M B I E N T A L E

I N G E G N E R I A E A M B I E N T E

Gestione Ambientale Srl è stata costituita nel 2013 al fine di gestire tutte quelle attività non regolamentate, connesse direttamente o indirettamente al ciclo dei rifiuti. Infatti, mentre AISA Impianti ha quale attività prevalente il recupero dei rifiuti urbani, Gestione Ambientale si occupa dei servizi connessi al ciclo dei rifiuti urbani che, pur essendo secondari rispetto alla raccolta e al trattamento, consentono una migliore qualità della gestione della raccolta, con una conseguente riduzione dei costi sia di raccolta che di trattamento.

Completata la fase di startup, la Società ha acquisito autonomia economica mediante lo sviluppo di numerosi servizi, anche di progettazione e consulenza tecnica, e il consolidamento della struttura organizzativa, permettendole di avviare l'attività di service nei confronti di AISA Impianti e, oggi, di molti suoi soci pubblici. Data l'importanza crescente che tale Società sta assumendo, soprattutto per i servizi che

fornisce ad amministrazioni pubbliche (Comuni ed enti territoriali), Gestione Ambientale ha un capitolo del presente bilancio sociale interamente dedicato alle sue attività.

Nel corso dell'esercizio 2021 Gestione Ambientale ha ampliato la propria operatività, rimanendo comunque sempre all'interno del settore della gestione dei rifiuti. Attualmente svolge soprattutto le seguenti attività:

1. intermediazione per il conferimento di rifiuti da raccolta differenziata extra Ambito alla linea di compostaggio dell'Impianto di recupero totale di San Zeno di AISA Impianti;
2. ispezione ambientale, oltre consulenza, formazione ed altri servizi nel settore ambientale;
3. consulenza tecnica, progettazione e direzione lavori.



In particolare, a decorrere dal mese di marzo 2021 l'attività prevalente aziendale, a seguito dell'iscrizione dell'Azienda all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali in Categoria 8, è divenuta l'attività di intermediazione e commercio di rifiuti, senza detenzione degli stessi. Ciò ha consentito a Gestione Ambientale di supportare la Controllante per individuare sul libero mercato i flussi di rifiuti organici extra Ambito funzionali alla saturazione del nuovo reparto di compostaggio dell'Impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno. Tale attività ha consentito di incrementare significativamente il fatturato di Gestione Ambientale, che è passato da circa 426.000 euro nel 2020 a circa 970.000 euro nel 2021, nonostante l'attività di intermediazione sia divenuta operativa solamente a decorrere dal mese di maggio 2021.

L'Azienda ha inoltre consolidato la propria attività nell'ambito dei servizi ambientali e tecnici nei settori dell'igiene urbana, dei rifiuti e della tutela ambientale e urbanistica.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato incrementato il numero dei clienti pubblici serviti e sono stati ampliati i servizi di ispezione ambientale, controllo e monitoraggio connessi alla gestione dei

rifiuti urbani e assimilati a favore delle amministrazioni comunali, grazie all'aggiudicazione da parte dei Comuni di San Giovanni Valdarno e di Loro Ciuffenna a Gestione Ambientale dei servizi in parola. Gestione Ambientale sta pertanto diventando il punto di riferimento per i Comuni limitrofi e per alcuni enti di governo di Ambito, in tema di monitoraggio dei servizi di igiene urbana, di riorganizzazione dei servizi di raccolta e spazzamento rifiuti e di contrasto all'evasione/elusione della TARI.

Sempre nel corso dell'esercizio 2021 l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud ha affidato a Gestione Ambientale un ruolo di affiancamento nelle attività di formazione degli uffici tecnici dei Comuni relativamente all'applicazione del «Regolamento del Controllo della gestione del servizio dei rifiuti».

Nel mese di gennaio 2022 l'Azienda si è aggiudicata la gara indetta dall'Autorità di Ambito ATO Toscana Costa per l'assegnazione del servizio di verifica e controllo sulla corretta erogazione del servizio, da parte del gestore, su gran parte della costa toscana, che comporta un monitoraggio su 84 Comuni per un totale di oltre un milione di abitanti.





Per rispondere alle crescenti esigenze operative, anche l'organico del personale si è incrementato e oggi l'Azienda conta 8 dipendenti, tutti assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato, coordinati dall'Arch. Giulio Romano.

Grazie alla presenza, nell'organico aziendale, di figure professionali con competenze diversificate nel settore ingegneristico, architettonico e ambientale, Gestione Ambientale è in grado di fornire anche servizi di progettazione, consulenza tecnica e gestione cantieri per qualsiasi soggetto pubblico o privato. È proseguita infatti l'attività di progettazione, supporto tecnico e direzione lavori a favore della Controllante, contribuendo in maniera determinante alla realizzazione del nuovo reparto di compostaggio dell'Impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno.



## **AISA SPA**

AISA SpA (con sede legale in via Trento e Trieste 163, Arezzo), fondata nel 1997, ha da subito gestito l'igiene urbana della città di Arezzo, a cui nel 2000 si è aggiunta la gestione dell'Impianto di San Zeno. Nel 2013 ha conferito il Polo tecnologico di San Zeno alla neonata AISA Impianti e il ramo d'azienda dell'igiene urbana a Sei Toscana, aggiudicataria della concessione per il servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti urbani su tutto il territorio dell'ATO Toscana Sud. Nel 2015 Gestione Ambientale ha acquistato lo 0,69% delle azioni di AISA SpA, che sono state successivamente trasferite ad AISA Impianti. La società è stata posta in liquidazione a seguito della cessione della partecipazione detenuta nel capitale sociale di Sei Toscana.

## **CRCM SRL**

CRCM Srl (Centro Raccolta Cento Materie), con sede in Terranuova Bracciolini (via Ganghereto, 133 C/D) è una Società che si occupa della raccolta e selezione di carta e cartone nel Valdarno aretino. Da poco ha attivato anche un servizio di stoccaggio di altre frazioni secche della raccolta differenziata, come plastica, vetro e lattine, del cui recupero è una delle più importanti realtà aziendali. La partecipazione, acquisita a suo tempo da AISA SpA, è stata conferita ad AISA Impianti contestualmente all'Impianto di recupero di San Zeno, con la finalità strategica di inglobare, nella propria filiera di gestione del rifiuto urbano, anche il trattamento delle frazioni secche da raccolta differenziata e di controllarne i costi.

## **CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI (CIC)**

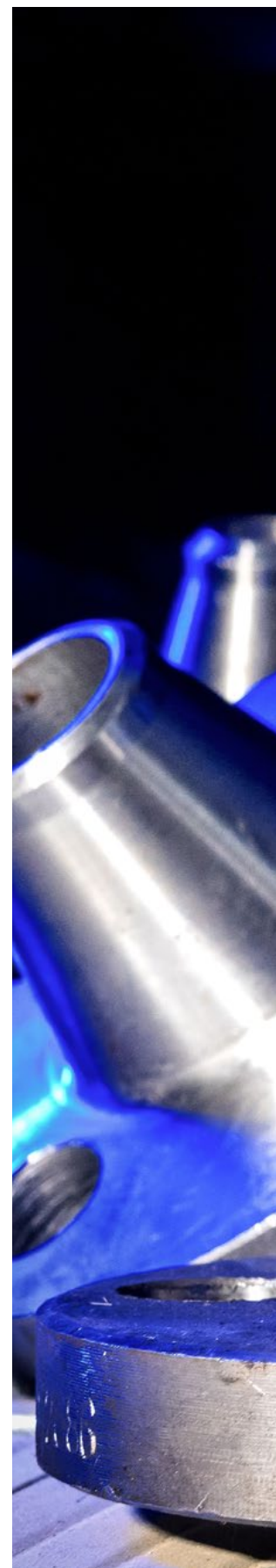
Il CIC riunisce aziende che gestiscono i principali impianti di compostaggio italiani e rappresenta, a livello europeo, le esigenze nazionali sul recupero della frazione organica da raccolta differenziata. Il Consorzio nomina, inoltre, un membro della commissione permanente sui fertilizzanti del Ministero delle Risorse Agricole e partecipa ai gruppi di lavoro di stesura delle direttive europee in tema di fertilizzanti e recupero dei rifiuti organici. Il Consorzio ha rilasciato il marchio di qualità CIC sull'ammendante «Amelia» prodotto da AISA Impianti, marchio che viene rilasciato ai fertilizzanti che, superando i test di qualità previsti dal Consorzio, sono consentiti in agricoltura biologica.

## **CONSORZIO ENERGIA TOSCANA SUD**

Il Consorzio costituisce uno strumento per le aziende che devono orientarsi nel libero mercato dell'energia elettrica e del gas naturale, promosso da Confindustria Toscana Sud. Oltre alla gestione dei contratti di fornitura in qualità di gruppo di acquisto di energia elettrica, il Consorzio Energia Toscana Sud offre la consulenza e i servizi necessari per la gestione ottimale di tutte le fonti energetiche utilizzabili in Azienda e si propone di suggerire le soluzioni più appropriate in base ai risultati di check-up energetici.

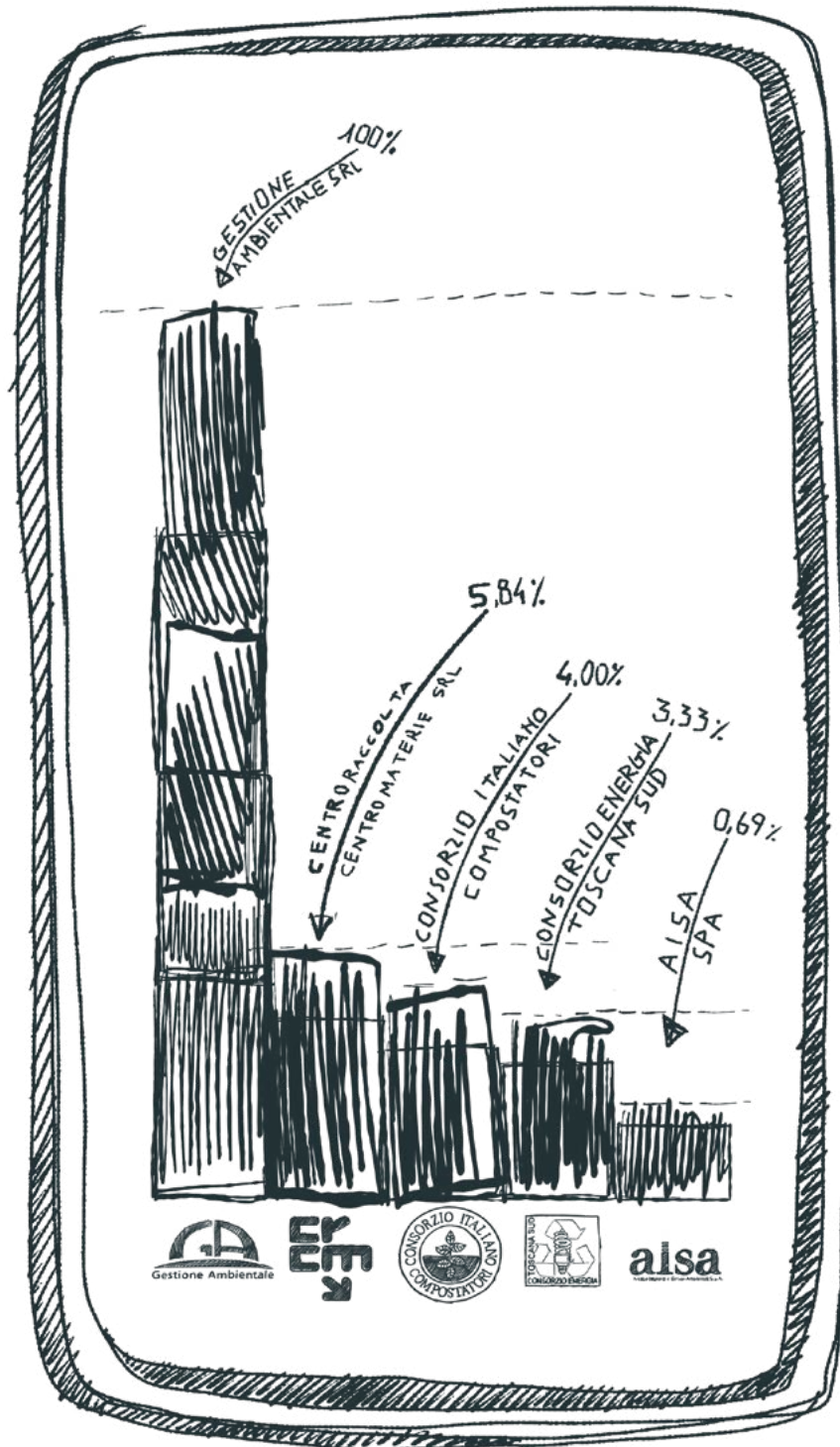
## **FONDAZIONE ITS ENERGIA E AMBIENTE**

Nel mese di giugno 2019 AISA Impianti ha deliberato di aderire alla Fondazione ITS Energia e Ambiente, fondazione senza fini di lucro cui partecipano imprese, università, scuole, enti locali, centri di ricerca, ordini professionali, agenzie formative e altri soggetti portatori di interessi economici, tecnici e ambientali. La Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnico-scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro nei settori dell'efficienza energetica, della generazione da fonti rinnovabili e dell'economia circolare, per l'alta formazione post diploma di tecnici specializzati.





# Partecipazioni di AISA Impianti SpA in quote percentuali

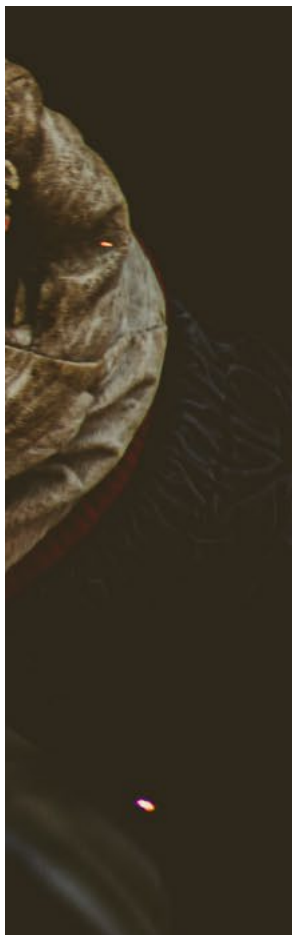


# 2

IL CAPITALE UMANO

---





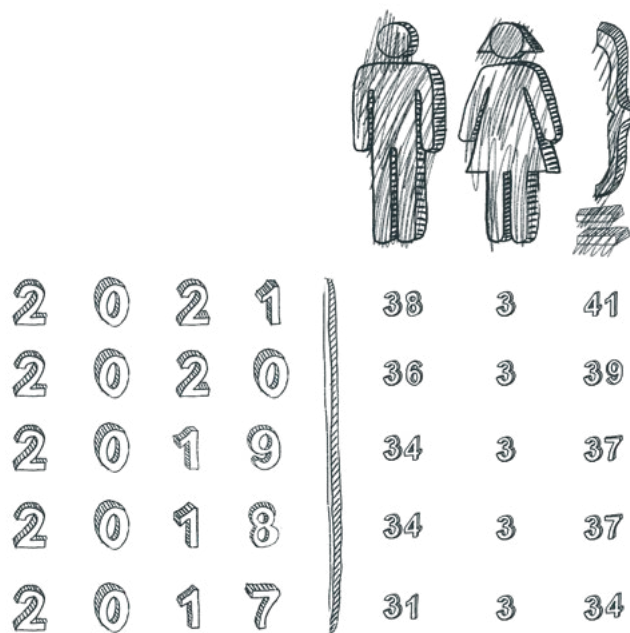
AISA Impianti pone al centro delle proprie politiche aziendali la gestione efficace ed efficiente delle risorse umane: queste rappresentano uno dei fattori strategici e uno dei vantaggi competitivi per il successo dell'impresa e per la creazione di valore per gli stakeholder. L'incremento del benessere dei propri lavoratori, oltre che la crescita e la valorizzazione della loro professionalità, sono i principi alla base delle azioni di responsabilità sociale intraprese dall'Azienda. AISA Impianti ritiene che le persone siano il principale agente di sviluppo aziendale e di adattamento al cambiamento, pertanto, dal 2018, ha implementato un sistema di gestione conforme alla norma SA8000:2014 per la Responsabilità Sociale, al fine di perseguire uno sviluppo sostenibile e socialmente responsabile con particolare e costante attenzione alle condizioni, alla salute e alla sicurezza dei lavoratori. Gli elementi fondamentali di questo standard si basano sulla Dichiarazione Universale dei diritti umani, sulle convenzioni dell'ILO (International Labour Organization), sulle norme internazionali, sui diritti umani e sulle leggi nazionali del lavoro.

L'Azienda si ispira quindi a comportamenti etici che ripudiano ogni forma di sfruttamento e costrizione nel lavoro, compreso, ovviamente, il lavoro infantile, e ogni forma di discriminazione e di pratiche disciplinari autoritarie. Promuove il rispetto dei diritti dei lavoratori, dal riconoscimento di orari corretti ed eque retribuzioni alla tutela delle condizioni di salute e sicurezza, alla libertà di associazione e alla piena facoltà di contrattazione collettiva.

La certificazione di conformità del sistema di gestione per la Responsabilità Sociale alla norma SA8000:2014, ottenuta nel 2018, è stata confermata anche per l'esercizio 2021.

# Dipendenti

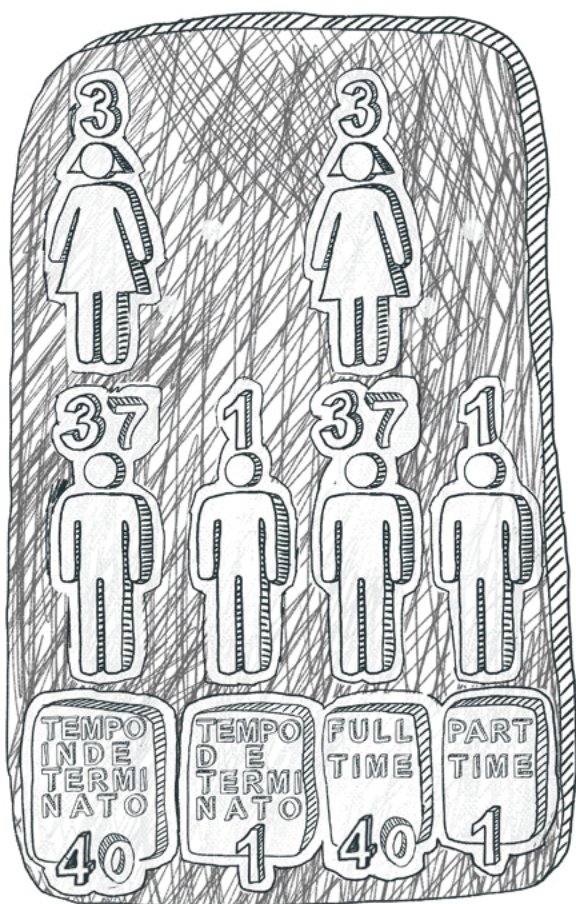
La popolazione aziendale, al 31 dicembre 2021, ha una forte prevalenza di uomini, fattore connaturato alla realtà dell'impresa, al settore in cui opera e alle relative specifiche attività lavorative. In continuità con gli esercizi precedenti l'organico del personale si è incrementato anche nel 2021 e alla chiusura dell'esercizio i dipendenti dell'Azienda erano pari a 41 unità.



Al 31 dicembre 2021 l'età media del personale è di circa 50 anni, con un'anzianità media di lavoro di circa 15 anni. Il turnover aziendale è pressoché nullo (e i pochi che rassegnano le proprie dimissioni volontarie lo fanno solo nei primissimi mesi di servizio) e rappresenta un segnale di benessere e di fidelizzazione del personale che consentono all'azienda di avere risorse umane altamente qualificate e specializzate.

Riguardo alla composizione del personale per fasce d'età e alle relative differenze, si ritiene che tutte le mansioni presenti presso l'Impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno possano essere svolte indifferentemente fino all'età oggi assunta come riferimento per la collocazione a riposo (pensione).

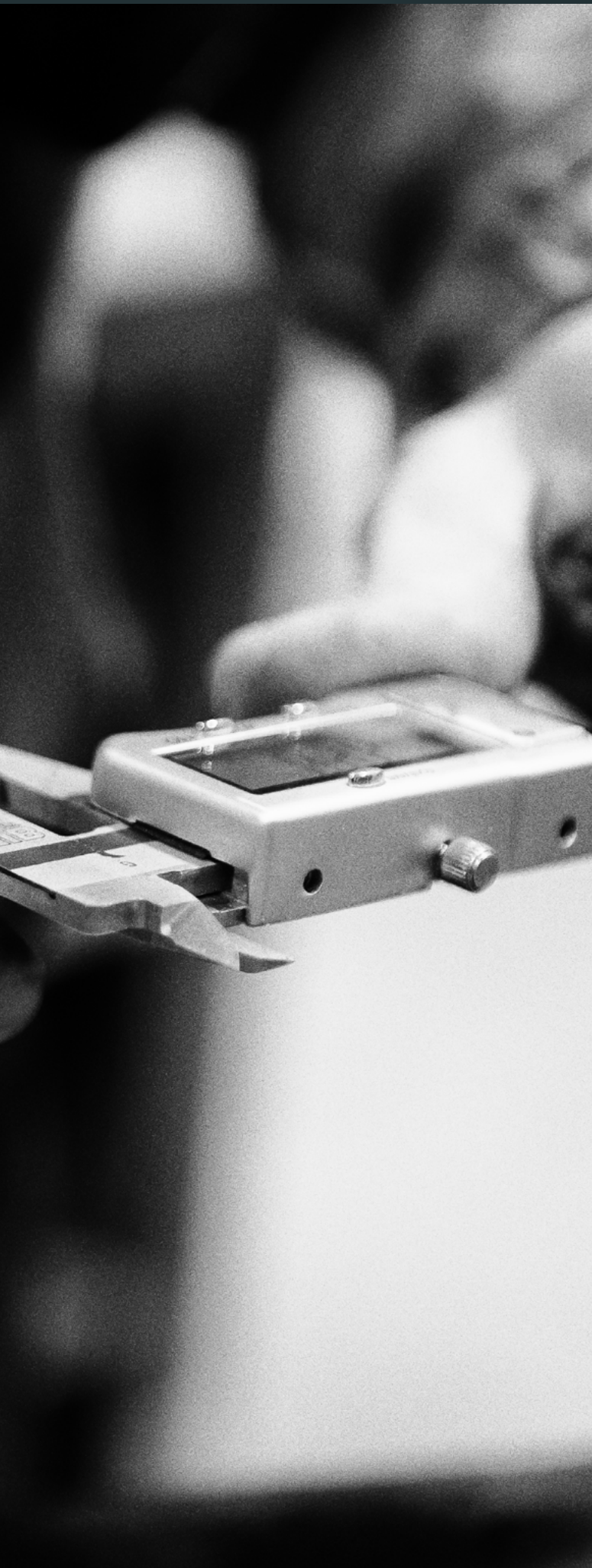
Nel pieno rispetto della legislazione italiana, europea e internazionale in materia di tutela dei minori, e in ottemperanza a quanto previsto dalla norma SA8000:2014, AISA Impianti non impiega lavoro infantile, non ne dà sostegno diretto o indiretto, ha adottato tutte le procedure per evitare che ciò possa verificarsi da parte dei fornitori utilizzati, e applica come requisito indispensabile per l'inizio di un rapporto di lavoro l'aver compiuto 18 anni di età anagrafica, salvo diversa disposizione contenuta nel sistema dei profili professionali o in relazione ai progetti di alternanza scuola-lavoro, in conformità con le norme vigenti e coordinate congiuntamente agli istituti scolastici su convenzioni che regolamentano i rapporti. Nell'ambito del sistema di gestione per la Responsabilità Sociale è stata adottata una apposita procedura che regola le modalità operative per verificarne la presenza anche presso fornitori e subappaltatori, e, ove presente, per porre rimedio a situazioni di lavoro infantile nonché per dare eventuale sostegno finanziario e di altro genere che permetta ai bambini coinvolti di frequentare la scuola.



Dipendenti: tipologia contratto e orario di lavoro







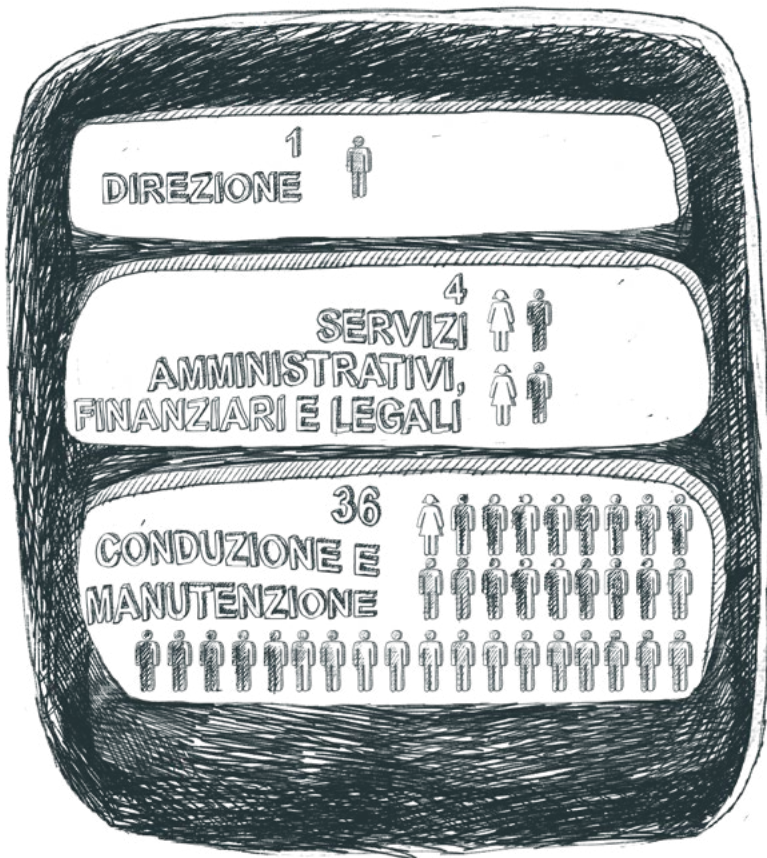
Al 31 dicembre 2021 i lavoratori con contratto a tempo indeterminato sono complessivamente 40, mentre è presente un solo lavoratore con contratto a tempo determinato. Anche in questo caso si evidenzia la volontà aziendale di instaurare rapporti solidi, certi e di lunga durata con i propri collaboratori al fine di valorizzare e sviluppare l'organico del personale. Il contratto a tempo pieno rappresenta la modalità riconducibile alla quasi totalità dei lavoratori, essendo presente un solo lavoratore con contratto part-time.

La Società non ricorre né dà sostegno all'utilizzo del lavoro obbligato, non sono richiesti «depositi» di denaro e/o di documenti di identità alla costituzione del rapporto di lavoro. Il personale ha diritto di lasciare il luogo di lavoro al termine della giornata lavorativa ed è libero di porre fine al rapporto di lavoro, dandone ragionevole preavviso all'Azienda. Non esistono restrizioni alla libertà di movimento del personale, incluso lo spostamento nelle pause comprese quelle fisiologiche. Le misure di sicurezza applicate non limitano in modo ingiustificato la libertà di movimento. Tutto il personale è libero da forme di pressione, coercizione e minacce per costringerlo ad accettare e/o mantenere l'impiego. Conformemente ai requisiti previsti dalla normativa vigente, l'Azienda rispetta gli obblighi normativi in tema di diritto al lavoro dei disabili previsti dalla legge 68/1999.

## Diversità e pari opportunità

AISA Impianti SpA, nella gestione dei rapporti di lavoro e più in generale nell'organizzazione del lavoro, sviluppa politiche che escludano qualsiasi forma di discriminazione di razza, origine nazionale, territoriale o sociale, casta, nascita, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza sindacale, opinioni politiche, età, o qualsiasi altra condizione che potrebbe dare luogo a discriminazione nei confronti del personale.

AISA Impianti SpA dà piena attuazione al principio di pari opportunità fra i sessi, accettando personale di entrambi i sessi per ogni mansione senza alcuna distinzione. In azienda non sono permessi comportamenti, inclusi gesti, linguaggio e contatto fisico, che possano essere considerati coercitivi o offensivi. Tutto il personale ha pari opportunità nel candidarsi per le stesse mansioni ed è trattato in maniera equa in tema di benefit aziendali. Anche con riferimento alla politica retributiva, allineata sui livelli definiti dal CCNL di settore, a parità di inquadramento si rileva una parità di retribuzione tra lavoratori e lavoratrici. La ripartizione del personale per genere e qualifica è così composta:



Numero dipendenti per genere e qualifica

AISA Impianti tratta tutto il personale con dignità e rispetto, non utilizza e non dà sostegno all'utilizzo di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale, né permette alcun genere di trattamento severo o inumano. L'organizzazione ha adottato un codice disciplinare, conforme a quanto previsto dal CCNL, che è stato reso disponibile a tutti i lavoratori e fornito alle organizzazioni sindacali. I lavoratori sono informati dell'avvio di un procedimento disciplinare nei loro confronti e hanno diritto di presentare memorie scritte. Ai lavoratori è consegnata copia della documentazione inerente la procedura disciplinare che viene altresì conservata agli atti dall'Azienda. Non sono stati avviati procedimenti disciplinari nel corso dell'esercizio 2021.

AISA Impianti esclude ogni forma di discriminazione anche nell'ambito delle politiche di ricerca, selezione e inserimento del personale, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge. Le procedure di selezione sono regolate da un apposito regolamento interno, che si basa sui principi di pubblicità, imparzialità, trasparenza, pari opportunità e decentramento delle attività di reclutamento. Il regolamento interno è stato adottato in ottemperanza a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, che ha stabilito l'adozione da parte delle Società a controllo pubblico di un apposito regolamento per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi previsti dall'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. Con il suddetto regolamento la Società garantisce altresì il rispetto delle norme di legge in materia di lavoro, dei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro, nonché il rispetto e l'osservanza del proprio Codice etico.





# Salute e sicurezza



Le tematiche di salute e sicurezza dei lavoratori e di tutti i soggetti che possono a qualunque titolo accedere in Azienda sono di importanza centrale per AISA Impianti, che impegna risorse economiche e umane per creare le condizioni migliori che permettano a tutti di svolgere il proprio lavoro in modo protetto, sicuro e rispettoso delle norme di legge, nonché di salvaguardare le risorse e il patrimonio aziendale.

Da tale motivazione nasce la scelta di dotarsi di un sistema di gestione per la salute e sicurezza conforme ai migliori standard internazionali riconosciuti e certificabili, prima OHSAS 18001, adesso ISO 45001, conforme anche agli specifici requisiti della norma SA8000 sulla responsabilità sociale, che ha incentivato ulteriormente, rispetto alla normativa nazionale già molto importante, l'impegno dell'Azienda sul tema.

L'analisi e la valutazione dei rischi, la messa in atto di adeguate misure di prevenzione e protezione, il controllo, l'adozione di un codice disciplinare interno e di clausole contrattuali nei confronti dei terzi, il riesame e la ricerca del miglioramento, sono condotti all'interno di un sistema organizzativo chiaro e definito, al quale tutti i soggetti sono chiamati a partecipare consapevolmente e responsabilmente.

Anche nel corso dell'esercizio 2021 l'Azienda ha posto una elevata attenzione sulla tutela e sulla salvaguardia della salute e della sicurezza a seguito della diffusione dell'emergenza sanitaria da COVID-19. Conformemente a quanto richiesto dalla normativa vigente sono state adottate tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza e la protezione del personale mediante l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi aziendali, la costituzione di un comitato interno, composto dai rappresentanti sindacali, dall'RLS, dall'RSPP e dal Direttore Generale, e l'adozione del regolamento interno per il contenimento dell'epidemia, aggiornato costantemente in

funzione delle novità normative e tecniche che si sono susseguite con grande rapidità. L'Azienda ha inoltre incentivato lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile e ha adottato ulteriori misure organizzative con l'obiettivo di ridurre i contatti tra il personale dipendente, quali la variazione dell'orario di ingresso e di pausa del personale stesso.

Il controllo del rispetto delle disposizioni, sia aziendali che normative in materia, è continuo e costante da parte dell'Azienda nei confronti sia del personale, che delle ditte che lavorano all'interno dell'impianto di San Zeno. L'adozione di tutte le misure sopra illustrate ha consentito quindi all'Azienda di continuare a svolgere regolarmente la propria attività anche nel periodo di diffusione dell'epidemia COVID-19.

Nell'esercizio 2021 si sono verificati 2 infortuni sul lavoro di media entità a personale dipendente. In entrambi i casi non sono state evidenziate nelle relative indagini carenze strutturali, procedurali o formative riconducibili all'organizzazione aziendale, ma sono stati causati da movimenti improvvisi o maldestri degli operatori.

Di seguito l'andamento degli infortuni:



	2017	2018	2019	2020	2021
Infortuni*	1	1	1	0	2
di cui con prognosi superiori a 40 giorni	-	-	-	-	2
Malattie professionali	-	-	-	-	-
Indice di gravità (UNI7249)	735	189	211	0	2537
Indice di frequenza (UNI7249)	29	27	26	0	49
<p><i>* Nei dati non sono compresi gli infortuni cd. "in itinere", che avvengono nel tragitto abitazione-luogo di lavoro e viceversa</i></p>					





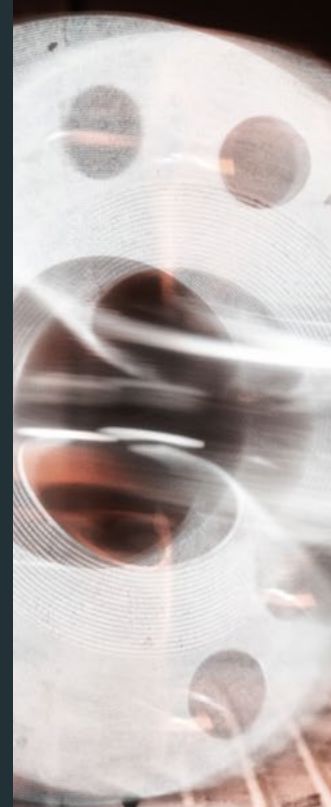
## La valorizzazione delle Risorse umane

AISA Impianti riconosce quale punto focale e distintivo dell'Azienda il ruolo ricoperto dalle proprie risorse umane, su cui ha definito un piano di sviluppo teso alla valorizzazione delle qualità e delle competenze.

La formazione e lo sviluppo delle risorse umane rappresentano uno strumento di crescita personale per i lavoratori e al contempo un arricchimento per l'Azienda, che così può avvalersi della professionalità di collaboratori qualificati e sempre aggiornati sulle materie di propria competenza e sulle novità inerenti le proprie mansioni.

La formazione, informazione e addestramento delle risorse umane è regolarmente pianificata in fase di assunzione, cambio mansioni, aggiornamenti tecnologici, impiantistici e strutturali, revisione o integrazione di procedure o di istruzioni operative. Addestramenti periodici su simulazione vengono regolarmente svolti per la gestione di situazioni di emergenza o comunque anomale che potrebbero verificarsi. AISA Impianti esegue con regolarità verifiche sulle competenze del personale, volte a monitorare l'efficacia degli interventi formativi e a individuare eventuali gap sui quali attivare programmi formativi ad hoc. La Società punta molto sulla responsabilizzazione del personale a tutti i livelli, incrementandone le competenze e stimolandone il ruolo partecipativo in ogni occasione. I ruoli intermedi (responsabili e preposti) sono particolarmente coinvolti nelle scelte, attraverso consultazioni periodiche e specifiche. I fabbisogni espressi, compresi quelli formativi, sono esaminati e valutati ai fini della pianificazione degli obiettivi aziendali. Anche nell'anno 2021, è continuata in Azienda l'attività formativa, prevalentemente indirizzata agli ambiti di sicurezza e igiene dei luoghi di lavoro e attrezzature, nonché al tema dell'ambiente. Di seguito il report delle ore di formazione svolte:

	Ore di formazione o addestramento 2021	
Addestramento e formazione gestione emergenze	270	
Abilitazione uso macchine e attrezzature, compreso aggiornamento	84	
Addestramento uso e manutenzione macchine, attrezzature, impianti, procedure	17	
Formazione generale e specifica lavoratori nuovi assunti o cambio di mansioni, compreso addestramento	778	
Aggiornamento periodico formazione lavoratori su salute e sicurezza nel lavoro	270	
Formazione tecnica specifica	46	
totale ore di formazione 2021	1465	
media ore pro/capite 2021	35,73	







## Le relazioni industriali

Aisa Impianti rispetta tutti i diritti dei lavoratori di aderire liberamente ad associazioni o sindacati ed è data assoluta libertà di riunirsi in assemblee, per gli interessi o la necessità del personale nei termini previsti dalla normativa vigente, anche mettendo a disposizione i propri locali per le riunioni sindacali. Sono state costituite le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) elette dai lavoratori con le quali l'Azienda intrattiene le relazioni industriali. Le relazioni con i sindacati sono finalizzate a promuovere una comunicazione di alto profilo, nel rispetto dei differenti ruoli, competenze e responsabilità, e quindi una collaborazione sinergica e costruttiva su tematiche di interesse generale con tutti i soggetti interlocutori; in particolare il clima sindacale è improntato al raggiungimento del massimo risultato del servizio nel rispetto dei diritti dei lavoratori e delle loro attitudini professionali e umane

La Società ha rafforzato l'attenzione alle relazioni industriali attraverso la nomina formale di due rappresentanti dei lavoratori ai fini del sistema di gestione per la responsabilità sociale SA8000 all'interno del Social Performance Team in composizione paritetica con i rappresentanti della Direzione al fine di favorire un costante e proficuo confronto tra le parti in un'ottica di miglioramento continuo.

Risulta validamente costituita la RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria), formata da 3 rappresentanti sindacali liberamente eletti in conformità a quanto previsto dal CCNL, così come il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Attualmente in Azienda, e nelle sedi della stessa, non risultano esserci situazioni o casi in cui il corretto esercizio di libertà di associazione e di contrattazione collettiva può considerarsi violato o risultare a rischio.

Al 31 dicembre 2021 risultano presenti due sigle sindacali (CGIL e CISL), a cui sono iscritti 21 lavoratori, da cui deriva un tasso di sindacalizzazione pari al 51,22%.

### adesione alle organizzazioni sindacali

	Totali	Uomini	Donne
Iscritti	21	20	1
Non iscritti	20	18	2



# Welfare aziendale



Da anni AISA Impianti ha implementato un programma di welfare a beneficio di tutti i dipendenti per accrescere il benessere dei lavoratori e produrre effetti positivi per l'organizzazione e per gli stakeholder, quali l'incremento della produttività, la riduzione dell'assenteismo e la fidelizzazione dei lavoratori. Il welfare aziendale è infatti diventato uno strumento fondamentale per ottimizzare i risultati e per ridurre i rischi.

La consapevolezza circa il ruolo centrale e l'importanza che il personale riveste nella filosofia aziendale di AISA Impianti hanno indotto l'Azienda a sviluppare le politiche di responsabilità sociale e di gestione delle risorse umane sui seguenti principi cardine:

- sostegno economico
- conciliazione vita/lavoro
- formazione
- salute e sicurezza sul posto di lavoro
- assistenza sanitaria
- previdenza integrativa
- benefit aziendali
- benessere sul posto di lavoro

Anche per l'esercizio 2021 l'Azienda ha deciso di confermare il bonus a favore dei lavoratori che hanno prestato servizio nella sede di lavoro durante l'emergenza pandemica e, in accordo con le organizzazioni sindacali, è stato stabilito di confermare anche per l'esercizio 2021, quale misura di sostegno di carattere straordinario a favore dei lavoratori dipendenti, un importo aggiuntivo al premio di risultato da erogare subordinatamente al raggiungimento di determinati obiettivi di produttività, efficienza e competitività, tenuto anche conto che tutto il personale dipendente dell'Azienda ha sempre garantito la piena operatività dell'Impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno e ha accolto con prontezza e coscienza tutte le misure di contrasto alla diffusione del COVID-19 adottate dall'Azienda.

AISA Impianti garantisce inoltre l'applicazione del contratto collettivo nazionale di riferimento (CCNL Utilitalia Servizi Ambientali) e degli accordi di secondo livello. L'orario di lavoro è conforme alla normativa vigente e al CCNL, che prevede attualmente un orario a tempo pieno di 38 ore settimanali. La Società rispetta inoltre le disposizioni sulle modalità di svolgimento del lavoro straordinario, dei riposi e delle festività pubbliche.

AISA Impianti rispetta le previsioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro nell'individuazione degli inquadramenti e dei livelli retributivi del personale.

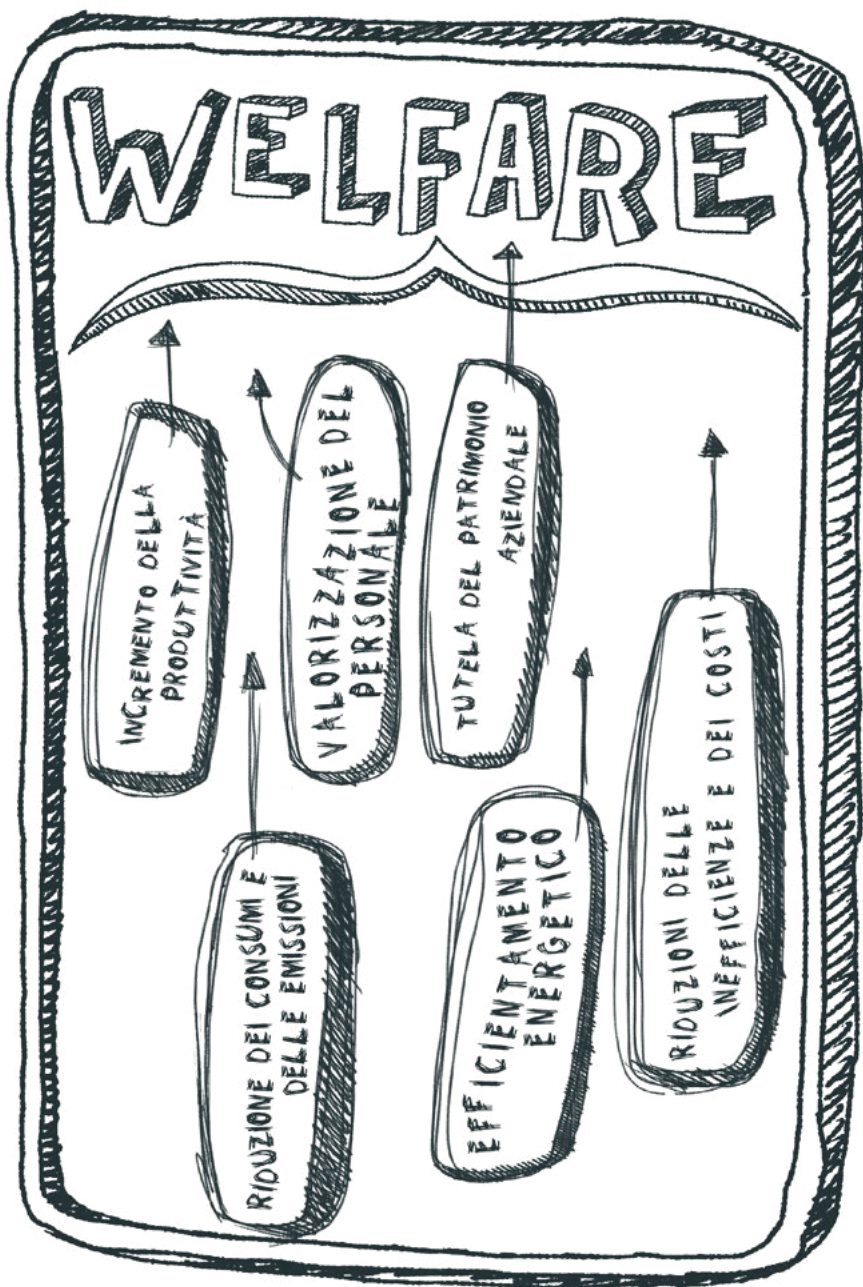
L'Azienda garantisce la corresponsione dei salari, delle indennità e di tutti gli istituti contrattuali, in conformità al CCNL e alla normativa vigente, e non applica trattenute sul salario, salvo per motivi disciplinari o nei casi previsti dalla legge. La retribuzione lorda è quella stabilita dal CCNL nella totalità dei rapporti di lavoro e risulta più che sufficiente a coprire i bisogni primari del lavoratore.

La Società non stipula accordi di lavoro nero e programmi di falso apprendistato volti a evitare l'adempimento degli obblighi aziendali nei confronti del personale, in base alla legislazione vigente in materia di lavoro e di sicurezza sociale.

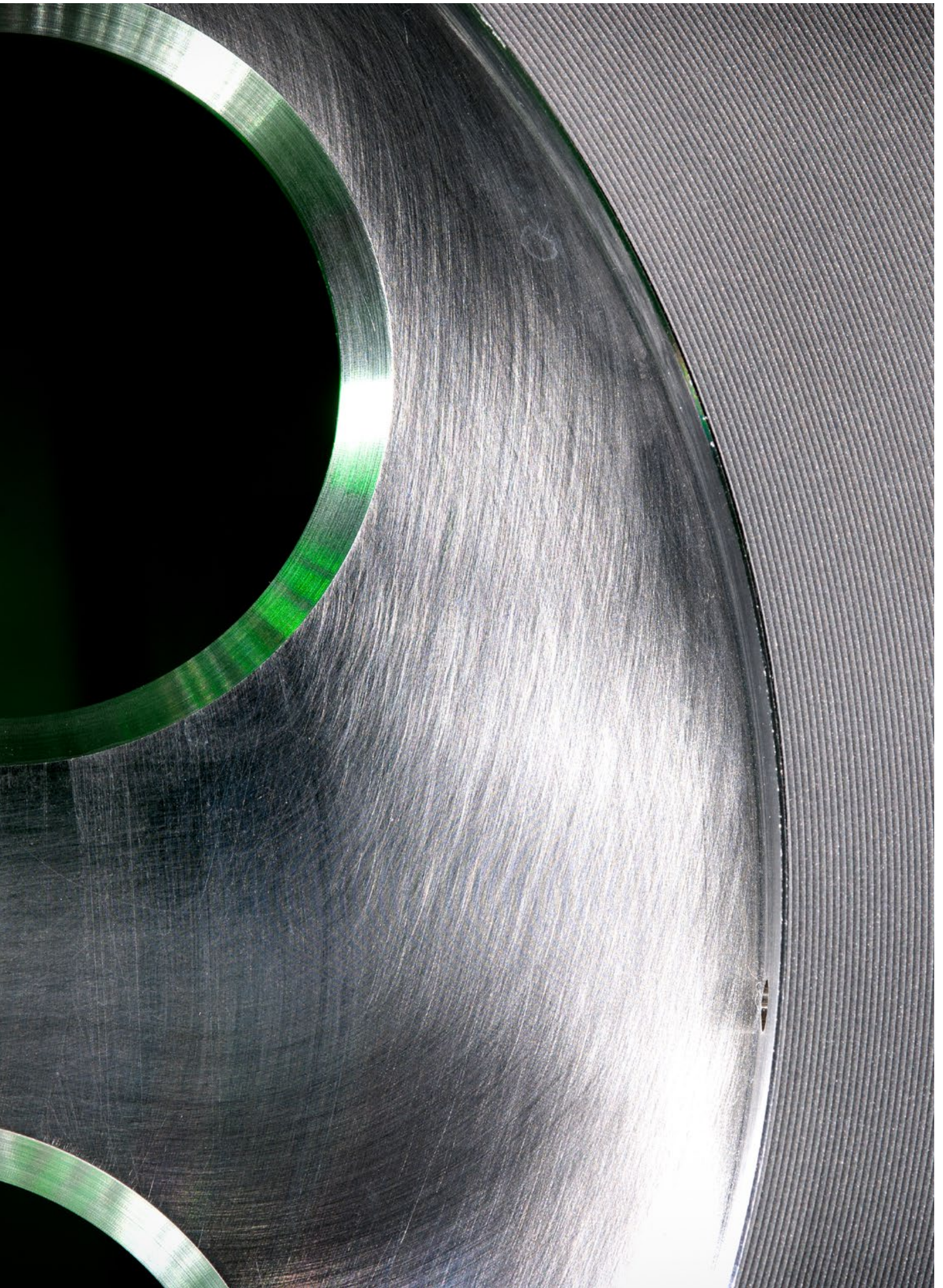
Le politiche di welfare aziendale prevedono inoltre un sistema di retribuzione incentivante che si fonda sul raggiungimento di obiettivi di produttività ed efficienza, diversi di anno in anno, che permetta di creare valore per l'Azienda e che venga in parte distribuito al personale dipendente. La volontà di creare valore sia per la Società che per le persone che la compongono ha portato AISA Impianti a farsi promotrice di un sistema incentivante rivolto a tutti i dipendenti, dando avvio al programma di welfare aziendale mediante la sottoscrizione con le organizzazioni sindacali dell'accordo relativo al premio di risultato per il personale dipendente.

Al fine di supportare i dipendenti al di là del contesto professionale, il sistema prevede diverse tipologie di servizi e benefit rivolti ai dipendenti e ai propri familiari, con la possibilità di ottenere un maggiore vantaggio economico e una detassazione totale del premio.

La retribuzione variabile incentivante prevista dall'accordo sul premio di risultato per l'esercizio 2021 è commisurata al raggiungimento di obiettivi che possano creare un reale beneficio all'Azienda in termini di produttività, competitività, efficienza, salvaguardia del patrimonio aziendale e valorizzazione delle risorse umane, in modo da coinvolgere tutti i dipendenti nel conseguimento di risultati aziendali comuni.









# Il codice etico

Parte integrante del Modello organizzativo è il Codice etico – adottato con delibera del 2 gennaio 2013 dal Consiglio di Amministrazione della Società –: un atto regolamentare vincolante per i soggetti comunque operanti in posizione apicale o sottoposta. Tale Codice prevede che l'Azienda, nello svolgimento della propria attività, applichi il massimo rispetto delle leggi comunitarie, nazionali, regionali e non intrattenga rapporti con chi non è allineato su tale principio, anche laddove condotte diverse possano creare benefici o vantaggi. L'attività della Società si deve pertanto ispirare, oltre che al citato principio di legalità, anche ai principi di chiarezza e correttezza nelle comunicazioni verso terzi e nei comportamenti negoziali, e di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione. I valori etici fondamentali ai quali AISA si attiene, secondo quanto previsto dal Codice etico aziendale, sono pertanto rappresentati da:



## ■ O N E S T À

Tutti i collaboratori ispirano la propria azione al leale rispetto delle norme vigenti e dei regolamenti interni: gli interessi della Società non potranno in nessun caso ritenersi compatibili con comportamenti contrari a tale fondamentale principio.

Deve essere evitata ogni situazione, anche apparente, di conflitto d'interessi.

## ■ T U T E L A A M B I E N T A L E

La Società programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, impegnandosi a migliorare l'impatto ambientale e paesaggistico delle proprie attività, nonché a prevenire i rischi per la popolazione e l'ambiente. Si impegna altresì ad attenersi alle migliori tecnologie disponibili a tutela dell'ambiente e della salute, e a non assumere decisioni, in campo ambientale, ispirate esclusivamente a una politica di taglio dei costi e degli investimenti.

## ■ Q U A L I T À D E I S E R V I Z I

La Società orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri clienti e utenti.

## ■ I N T E G R I T À D E L L A P E R S O N A

La Società garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi collaboratori, assicurando un ambiente di lavoro sicuro e condizioni di lavoro idonee al miglior svolgimento della prestazione lavorativa. Assicura inoltre comportamenti equi, proibendo condotte volte a indurre le persone ad agire in violazione e/o in difformità della legge, delle regole interne e del Codice etico.

## ■ I M P A R Z I A L I T À

La Società, nelle proprie scelte, si attiene a criteri contrari a ogni forma di discriminazione sulla base di opinioni politiche, età, sesso, religione, nazionalità.



# Piano triennale di prevenzione della corruzione

In linea con le disposizioni dettate in materia dalla legge n. 190/2012 e successive modifiche, nonché dal D.Lgs. 33/2013, aggiornato dal D.Lgs. 97/2016 (in combinato disposto con le previsioni di cui al D.Lgs. 175/2016), l'Azienda ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, costituente parte sesta del Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, oggetto di revisione e aggiornamento con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2021 e successiva pubblicazione nel sito web istituzionale, nei termini di legge, con riferimento al periodo 2021-2023.

L'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ha consentito di conseguire importanti traguardi in termini di compliance e trasparenza come, tra gli altri, l'adeguamento completo al protocollo di legalità di Confindustria, l'ottenimento del rating di legalità con il punteggio massimo di tre stelle di merito e la certificazione della gestione secondo lo standard di responsabilità sociale SA 8000.

Con l'approvazione del Piano 2021-2023 sono stati previsti ulteriori obiettivi strategici per rafforzare ulteriormente la compliance aziendale e il sistema di controllo interno:

1

Formazione sui temi della prevenzione del rischio corruzione, trasparenza amministrativa e legalità.

2

Adozioni di procedure per l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei propri dipendenti.

3

Sviluppo dei flussi informativi tra il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) e Organismo di Vigilanza.

4

Adozione di meccanismi di controllo per la prevenzione dei conflitti di interesse, del c.d. «fenomeno di pantouflage» e per la limitazione degli incarichi a soggetti in quiescenza (D.Lgs. 95/2012, art. 5, comma 9).

5

Previsione dell'ipotesi di rotazione straordinaria del personale nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari nei confronti dei dipendenti per condotte di natura corruttiva nell'ambito delle previsioni di cui alla delibera ANAC n. 1074/2018.

6

Adozione di procedure per la qualificazione delle controparti contrattuali nell'ambito delle richieste di conferimento di rifiuti provenienti dal libero mercato e dei rapporti con intermediari che svolgono attività di «commercio e intermediazione di rifiuti».

7

Sviluppo del principio di segregazione delle funzioni.

Il ruolo di Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, ex art. 1, comma 7, legge n. 190/2012 e 43 D.Lgs. 33/2013 è ricoperto dal Direttore Generale della Società, Ing. Marzio Lasagni.

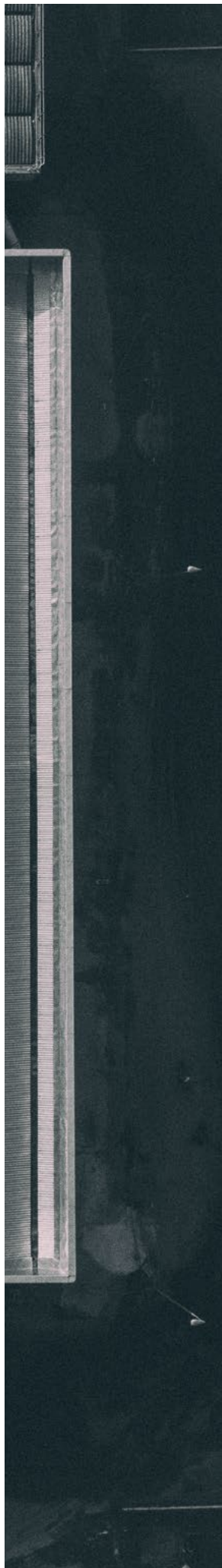
Obiettivi strategici

# 3

**POLO TECNOLOGICO  
DI RECUPERO TOTALE**

---





L'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno rappresenta un esempio concreto e di ultima generazione di un polo tecnologico interamente dedicato al recupero di materia e di energia.

Infatti, non solo il compostaggio (che recupera i rifiuti organici da raccolta differenziata trasformandoli in un fertilizzante bio), non solo la linea di selezione meccanica (che seleziona i rifiuti urbani indifferenziati) ma anche la linea di termovalorizzazione è stata dichiarata dalla Regione Toscana quale polo produttivo certificato R1, cioè con un recupero energetico in linea con i migliori standard europei.

Il controllo in continuo dell'efficienza energetica dell'impianto – la cui applicazione è così innovativa da essere la prima in Toscana e tra le prime in Italia – garantisce il continuo miglioramento dei processi.

L'Azienda ha deciso infatti che l'impianto deve rispondere costantemente alle BAT (*Best Available Techniques*), vale a dire alle migliori tecniche disponibili sul mercato internazionale, e che quindi deve essere regolarmente aggiornato. Nel corso degli anni ha cambiato la sua fisionomia (e continuerà a cambiarla), passando da impianto nato per trattare solo rifiuto indifferenziato a impianto in grado di ricevere sia rifiuti indifferenziati che scarti della raccolta differenziata, trasformando il più possibile in materia e in energia solo gli scarti inutilizzabili altrimenti.

In questo modo il polo tecnologico di San Zeno ha potuto fare fronte al grande incremento della raccolta differenziata dell'organico (passata in meno di cinque anni da 14.000 tonnellate annue alle 28.000 del 2020) e a quello della raccolta monomateriale del vetro (da zero a oltre 3.700 tonnellate), diventando anche centro di raccolta del Consorzio Recupero Vetro.

Allo stesso tempo l'efficientamento della linea di recupero energetico ha permesso di recuperare energeticamente più scarti, passando da 42.000 t/annue a quasi 46.000. Pertanto, la centrale di recupero energetico è diventata elemento sussidiario e funzionale alla raccolta differenziata, riutilizzando termicamente gli scarti che altrimenti verrebbero conferiti a smaltimento in discarica.

L'impianto è stato dotato di un punto di rifornimento, descritto in dettaglio nel capitolo «Sistema Ambiente», per le auto elettriche (aziendali e non), accessibile gratuitamente da chiunque sia in possesso di un'auto elettrica o di una e-bike.

Nella tabella di seguito sono indicate le tipologie di rifiuto trattate e, per ciascuna tipologia, il quantitativo annuo autorizzato in ingresso. La somma totale dei rifiuti in ingresso non può superare 129.000 tonnellate annue.

Vediamo ora nel dettaglio i vari reparti dell'impianto.

---

> L'ENERGIA GENERATA E NON AUTOCONSUMATA VIENE CEDUTA ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE NAZIONALE, CONTRIBUENDO COSÌ A RIDURRE LA DIPENDENZA DA COMBUSTIBILI FOSSILI E, PRODUCENDO ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, A NON INCREMENTARE L'EFFETTO SERRA.



# Impianti e processi





---

## RICEVIMENTO RIFIUTI

L'Impianto è dotato di una stazione di pesatura completamente automatizzata che verifica l'autorizzazione al conferimento dei mezzi in ingresso, oltre a misurarne e registrarne il peso; l'ingresso è consentito solo ai mezzi che hanno ottenuto una preventiva autorizzazione all'ingresso in funzione di ciò che devono conferire.

È stato inoltre installato un portale per verificare l'eventuale presenza di rifiuti radioattivi nei carichi destinati all'Impianto di San Zeno.

# *Suddivisione dei reparti produttivi*

01. Trattamento Meccanico  
e Biologico

---

02. Compostaggio

---

03. Recupero energetico

---

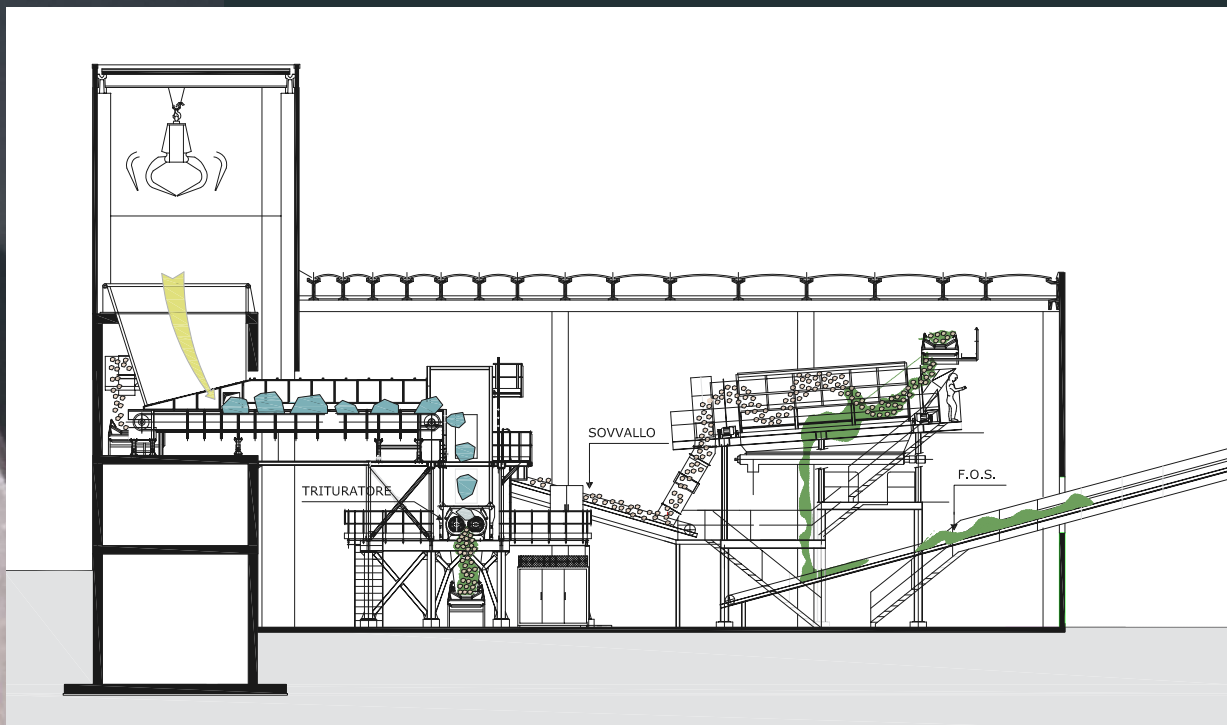
04. Teleriscaldamento

---

A close-up photograph of several large, industrial pipes, likely part of a wastewater treatment plant. The pipes are made of a light-colored material, possibly concrete or metal, and have a rough, textured surface. The lighting is dramatic, with strong highlights on the edges of the pipes and deep shadows in the recesses, creating a sense of depth and scale. The background is dark and out of focus, emphasizing the pipes in the foreground.

***Linea di trattamento  
meccanico e biologico***





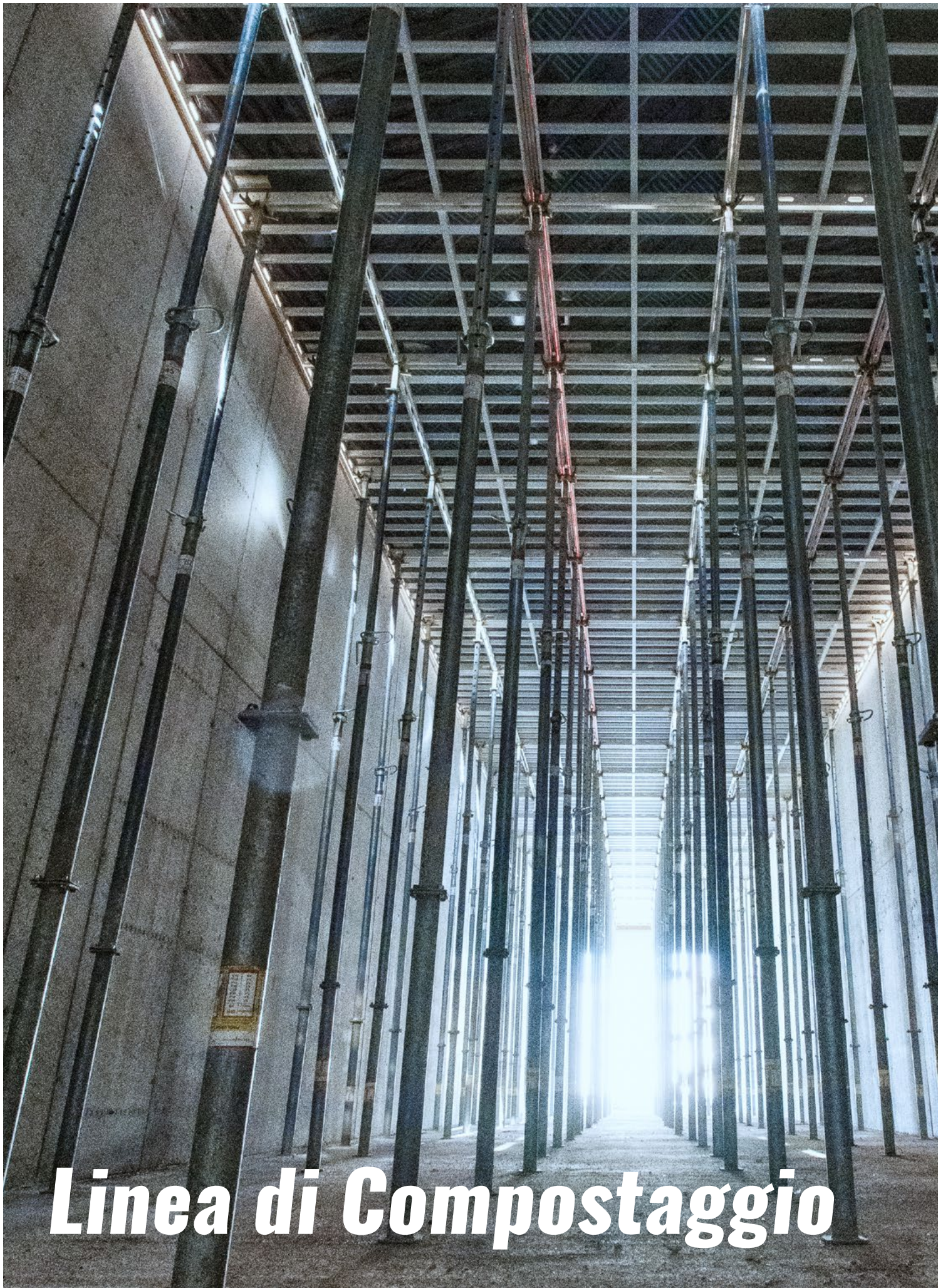
## L'impianto di selezione

L'impianto di Selezione ha la funzione di separare le componenti merceologiche dei rifiuti urbani indifferenziati da avviare alle successive fasi di trattamento: la frazione organica umida al trattamento di biostabilizzazione, il combustibile (a più alto potere calorifico) alla centrale di recupero energetico, la frazione metallica al recupero di materia. L'impianto è interamente automatizzato e ha una potenzialità massima di trattamento di 15 t/h di rifiuto per cicli di lavoro di 20 h/giorno.

## I presidi ambientali del processo di Trattamento Meccanico

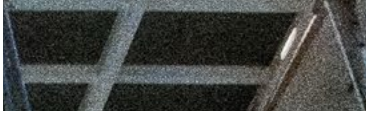
L'edificio di ricezione dei rifiuti indifferenziati e l'edificio di biostabilizzazione sono serviti da potenti impianti di aspirazione che mantengono in depressione i capannoni e convogliano l'aria in due biofiltri, uno per ciascun edificio. Tali presidi ambientali permettono il controllo delle emissioni odorigene e della polvere. Inoltre, l'accesso a tali edifici avviene attraverso portoni automatizzati che garantiscono tenuta all'aria; i tempi di apertura sono quelli strettamente necessari al passaggio dei mezzi.





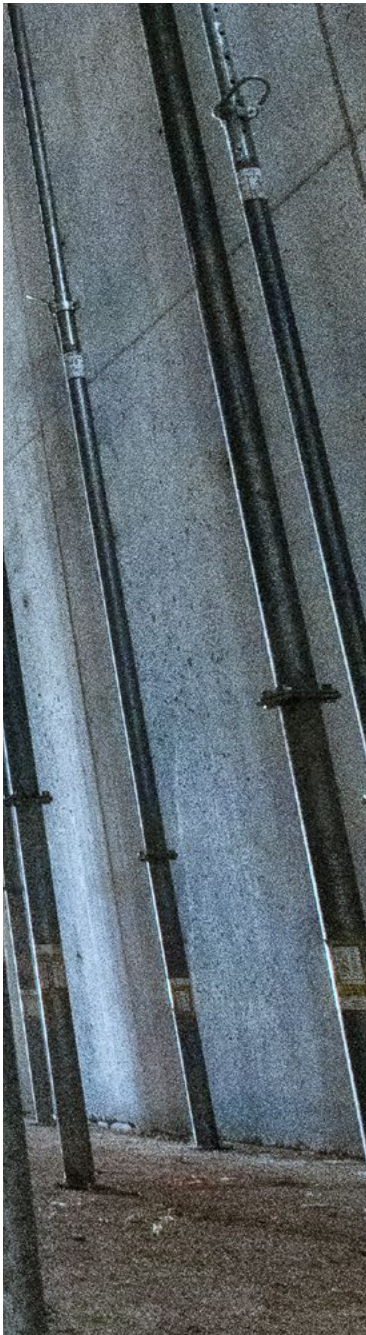
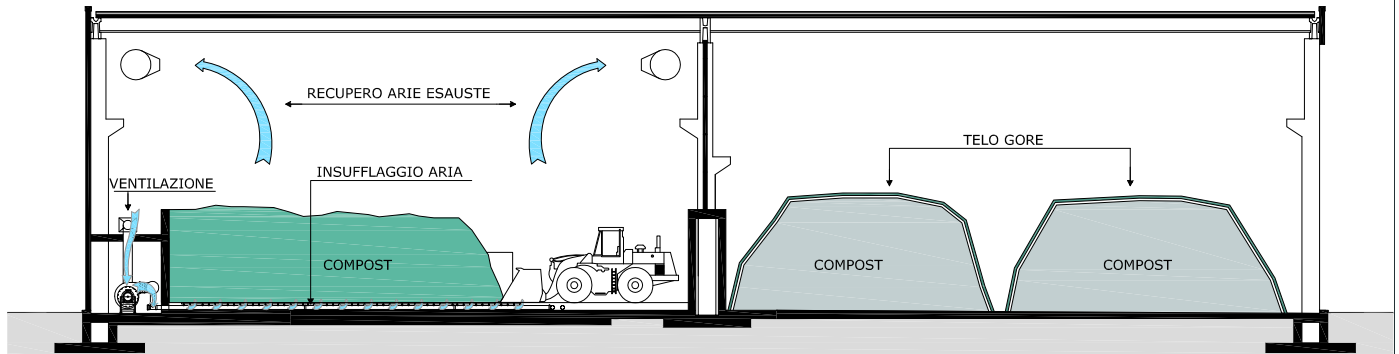
# *Linea di Compostaggio*





REPARTO DI FERMENTAZIONE ACCELERATA

REPARTO DI MATURAZIONE



## L'impianto di selezione

L'impianto di Selezione ha la funzione di separare le componenti merceologiche dei rifiuti urbani indifferenziati da avviare alle successive fasi di trattamento: la frazione organica umida al trattamento di biostabilizzazione, il combustibile (a più alto potere calorifico) alla centrale di recupero energetico, la frazione metallica al recupero di materia. L'impianto è interamente automatizzato e ha una potenzialità massima di trattamento di 15 t/h di rifiuto per cicli di lavoro di 20 h/giorno.

## I presidi ambientali del processo di Trattamento Meccanico

L'edificio di ricezione dei rifiuti indifferenziati e l'edificio di biostabilizzazione sono serviti da potenti impianti di aspirazione che mantengono in depressione i capannoni e convogliano l'aria in due biofiltri, uno per ciascun edificio. Tali presidi ambientali permettono il controllo delle emissioni odorigene e della polvere. Inoltre, l'accesso a tali edifici avviene attraverso portoni automatizzati che garantiscono tenuta all'aria; i tempi di apertura sono quelli strettamente necessari al passaggio dei mezzi.





# Verde 70

Nell'anno 2021, come previsto dalla nuova autorizzazione della DGRT 1083/2020, è stata attivato l'ampliamento della linea di compostaggio dell'Impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno di Arezzo. Nella nuova configurazione la linea è autorizzata a trattare 58.000 t/anno di rifiuti biodegradabili di cucine e mense e 10.000 t/anno di sfalci e potature. La linea si chiama Verde 70.

Nella linea Verde 70 si individuano 4 macrosezioni impiantistiche principali:

1. un edificio di circa 2.500 mq in cui avviene lo scarico del rifiuto, la miscelazione iniziale e la raffinazione finale;
2. l'impianto a baie da 23.000 t/anno, in cui la fase ACT del processo avviene in baie aperte;
3. l'impianto a celle da 35.000 t/anno, in cui la fase ACT del processo avviene in celle chiuse;
4. un edificio di circa 2.400 mq in cui avviene il deposito e la maturazione finale dei prodotti (ammendante compostato misto consentito in agricoltura biologica e cippato di legno).



Il compostaggio è un processo aerobico che inizia con la miscelazione di due differenti flussi: rifiuti biodegradabili di cucine e mense, costituenti il 70% circa del totale, matrice ligneo-cellulosica per il restante 30%, costituita da materiale di ricircolo dai precedenti cicli di produzione o da sfalci e potature. La massa così costituita è posizionata nelle baie o nelle celle.

Il processo viene attivato mediante l'insufflaggio di aria nella massa del rifiuto; l'aria viene spinta all'interno di tubazioni con appositi ventilatori; nella parte terminale delle tubazioni, che sono "affogate" nei pavimenti delle baie e delle celle, sono presenti dei coni plastici forati che permettono il passaggio dell'aria. La differenza sostanziale tra baie e celle risiede nel fatto che nelle celle l'aria insufflata è quella ricircolata all'interno della cella stessa, mentre nelle baie l'aria insufflata è quella aspirata dall'ambiente comune in cui sono contenute tutte le baie. Nelle celle, pertanto, è stato possibile applicare un sistema di controllo che permette il monitoraggio puntuale di ossigeno, temperatura e umidificazione del materiale in fase di compostaggio. Questa fase del processo viene denominata ACT (Active Composting Time), dura circa 25 giorni, ed è la fase in cui si innescano i processi biologici che permettono la destrutturazione della matrice più facilmente degradabile (zuccheri, acidi organici, amminoacidi), con consumo di ossigeno e rilascio di anidride carbonica e calore.

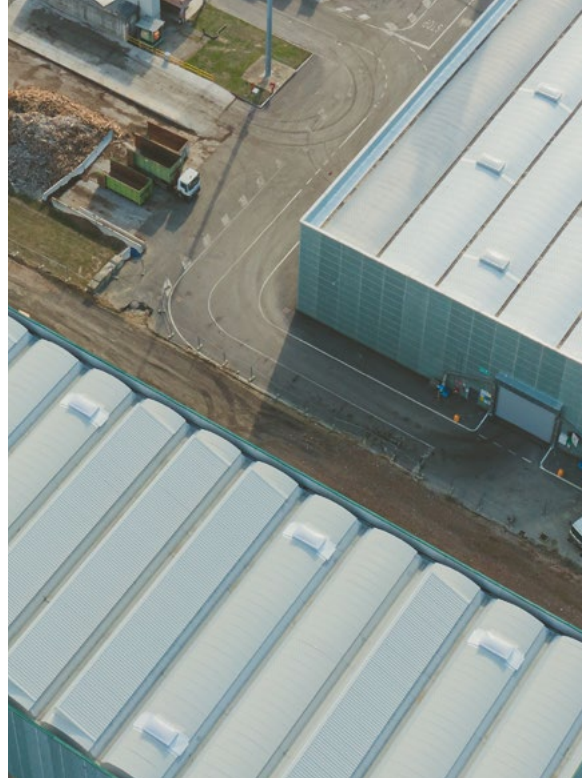
Al termine di questa fase, il materiale viene vagliato. Si opera una separazione meccanica dei materiali estranei (quali plastiche, vetro e in generale tutti i materiali non compostabili) dai materiali compostabili: i materiali estranei costituiscono lo scarto della produzione, che viene allontanato; i materiali compostabili vengono invece ulteriormente raffinati: la parte a pezzatura maggiore, costituita dalla frazione ligneo-cellulosica viene ricircolata per altri cicli di produzione; mentre la parte a pezzatura minore viene avviata alla successiva fase di maturazione.

Nella fase di maturazione vengono trasformate e polimerizzate, in tempi più lunghi rispetto alla fase precedente, anche le molecole più complesse, fino alla formazione delle sostanze umiche.

Al termine del processo, che dura complessivamente 90 giorni e dopo l'esecuzione delle verifiche di conformità alla normativa vigente, si conclude il processo di EoW (End of Waste) e il prodotto può essere commercializzato: l'ammendante compostato misto prodotto da AISA Impianti ha il nome commerciale di «Amelia», è iscritto al registro dei fertilizzanti del Mipaaf ed è consentito in agricoltura biologica.

Gli sfalci e potature possono essere impiegati anche per la produzione di cippato di legno. L'attività consiste nella triturazione del materiale in ingresso, dopo la verifica di assenza di frazioni estranee. Tale produzione richiede il rispetto del disciplinare che autorizza due differenti utilizzi di tale prodotto: cippato di legno utilizzato nella produzione di fertilizzante e cippato di legno utilizzato quale combustibile in impianti a biomassa. Come nel caso precedente, dopo l'esecuzione delle verifiche di conformità alla normativa vigente, si conclude il processo di EoW (End of Waste) e il prodotto può essere commercializzato: nel caso di cippato di legno utilizzato nella produzione di fertilizzante col nome di «Amelio», nel caso di cippato di legno utilizzato quale combustibile in impianti a biomassa col nome «Cipi».

La linea Verde 70 è dotata di numerosi presidi ambientali, il cui scopo è l'abbattimento degli odori. Sia l'impianto a baie che quello a celle che il fabbricato di scarico e miscelazione sono dotati di biofiltri, in modo da tenere in depressione i capannoni in cui si trovano i rifiuti. Inoltre, gli impianti a baie e a celle sono dotati di scrubber ad umido, posizionati a monte dei biofiltri, per l'abbattimento dell'ammoniaca. I portoni di accesso sono dotati di serrande automatiche a scorrimento rapido con guarnizioni di tenuta. Ai portoni sono associati nebulizzatori di beta-ciclo destrine. Lo stato di apertura/chiusura dei portoni è controllato da un PLC che permette l'apertura di un solo portone alla volta.



## Futuro prossimo

AISA Impianti, sempre attenendosi alla nuova autorizzazione DGRT 1083/2020, realizzerà entro il 2023 un digestore anaerobico. Tale impianto costituisce un pre-trattamento della linea di compostaggio e produrrà biometano a partire dai rifiuti biodegradabili. L'impianto tratterà 35.000 t/anno di rifiuti con tecnologia a lotti (batch). Saranno realizzate 10 celle a perfetta tenuta ai gas, ciascuna delle quali produrrà biogas in condizioni anaerobiche dalla frazione solida del rifiuto in fermentazione. Saranno inoltre realizzati due cisterne, anch'esse a perfetta tenuta ai gas, che produrranno biogas a partire dalla frazione liquida del rifiuto in fermentazione, captato dalle 10 celle. Tutto il biogas prodotto verrà inviato a una apposita sezione impiantistica, detta upgrading, che darà origine a 2 flussi: un flusso di biometano, che sarà ceduto alla rete nazionale di distribuzione, e un flusso di off-gas. L'off-gas sarà sottoposto a ulteriori trattamenti per ottenere CO<sub>2</sub> allo stato liquido. La produzione stimata è di 1.677,5 t/anno di metano (pari a 100.000 rifornimenti di un'auto di piccola cilindrata) e 4.000 t/anno di CO<sub>2</sub> (sufficiente per la produzione di 11,56 milioni di litri di bevande gassose). Il rifiuto al termine della digestione anaerobica verrà avviato alla linea Verde 70 per essere sottoposto al trattamento finale di compostaggio, al termine del quale si otterrà ammendante compostato misto consentito in agricoltura biologica.

# Sostenibilità ambientale: ZERO SPRECO

AISA Impianti si è dotata inoltre di una struttura organizzativa chiara, con attribuzione di incarichi e responsabilità definite compiutamente, sia in condizioni ordinarie che di eventuale emergenza. A tal fine tutto il personale è formato, informato e addestrato, nell'ambito delle proprie mansioni, alle procedure e istruzioni del Sistema Ambientale, comprese quelle da adottare in caso di emergenza, alle prescrizioni normative e alle altre cogenti al fine di compiere correttamente il proprio lavoro ed eseguire puntualmente i controlli di competenza.

Il Sistema di Gestione Ambientale rappresenta quella parte del Sistema di Gestione Integrato di AISA Impianti comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le procedure, le responsabilità, le risorse finalizzate a una politica ambientale e al suo continuo miglioramento, i cui obiettivi possono essere sintetizzati nella costante riduzione delle emissioni residue in ambiente e dei rifiuti prodotti, e nell'incremento del rendimento e del risparmio energetico.



A questo scopo sono previsti:

- 0 1 . \_\_\_\_\_  
valutazione degli impatti ambientali diretti e indiretti – in situazioni di esercizio ordinario, di anomalia e di emergenza – e relativi interventi e procedure operative per assicurare il mantenimento del minor impatto ambientale, economicamente e tecnicamente sostenibile in tutte le condizioni;
- 0 2 . \_\_\_\_\_  
controllo dell'applicazione delle procedure stabilite; misurazione, reportistica e pubblicazione dei dati di emissione in ambiente e delle prestazioni ambientali in generale;
- 0 3 . \_\_\_\_\_  
monitoraggio dell'efficienza degli strumenti e dei sistemi di misurazione, della corretta manutenzione degli impianti, dei processi e dei sistemi di abbattimento degli inquinanti;
- 0 4 . \_\_\_\_\_  
controllo del necessario livello di competenza del personale e dell'operato di fornitori di merci, lavori e servizi;
- 0 5 . \_\_\_\_\_  
esecuzione di verifiche ispettive periodiche sul sistema e definizione di obiettivi per il costante miglioramento.



*L'IMPEGNO DELL'AZIENDA PER L'IMPIANTO DI RECUPERO INTEGRALE DI RIFIUTI DI SAN ZENO È ANCHE QUELLO DI SENSIBILIZZARE LE SCELTE DEI SINGOLI SOGGETTI CON CUI ESSA SI RELAZIONA (CITTADINI/UTENTI, FORNITORI, MANUTENTORI, ECC.) IN MATERIA DI ATTENZIONE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE.*

## Il recupero delle acque di Zero Spreco

In linea con la filosofia Zero Spreco – che significa incremento dell'efficienza ma anche riduzione/annullamento degli sprechi – l'Azienda ha realizzato un sistema di raccolta delle acque piovane, attraverso un insieme di piazzali che ne permettono il recupero (fino a un volume di 200.000 litri) e il successivo riutilizzo nel processo dell'impianto, riducendo così il consumo dell'acqua di falda.

## OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

Il programma ambientale che AISA Impianti SpA si è impegnata a promuovere e diffondere per l'Impianto di recupero integrale di San Zeno si ispira a pratiche definite.

Il programma è anche quello di sensibilizzare e influenzare le scelte dei singoli soggetti con cui si relaziona (cittadini, fornitori, manutentori, ecc.) in materia di attenzione per la tutela dell'ambiente.

Gli obiettivi e traguardi ambientali sono stati scelti sulla base dei seguenti criteri:

- la coerenza con la politica ambientale di AISA IMPIANTI SpA;
- i risultati dell'Analisi Ambientale Iniziale e dei successivi aggiornamenti;
- i risultati della valutazione della significatività degli aspetti ambientali diretti e indiretti;
- l'analisi dei rischi e delle opportunità;
- i suggerimenti, le osservazioni e le aspettative delle parti interessate;
- le risorse economiche e finanziarie a disposizione;
- le metodiche e le tecniche utilizzabili per la gestione dei singoli aspetti ambientali;
- le prescrizioni normative applicabili e le altre prescrizioni sottoscritte che riguardano gli aspetti ambientali dell'impianto.

A close-up, low-angle shot of numerous parallel steel rebar rods. The rods are dark and have a distinct ribbed texture. They are arranged in a perspective that converges towards the top of the frame. A large, bold, white number '4' is superimposed on the left side of the image, partially overlapping the rods.

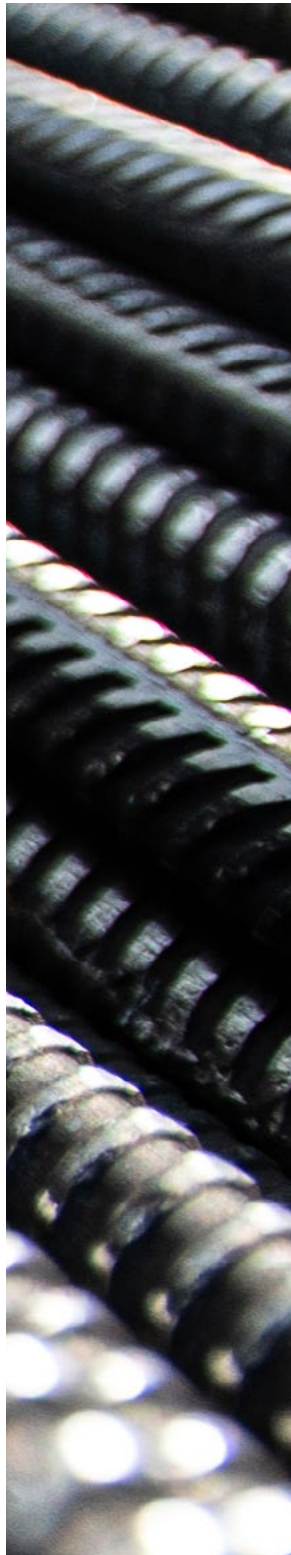
# 4

**LE PERFORMANCE ECONOMICHE**

---



# Creazione e distribuzione del valore economico

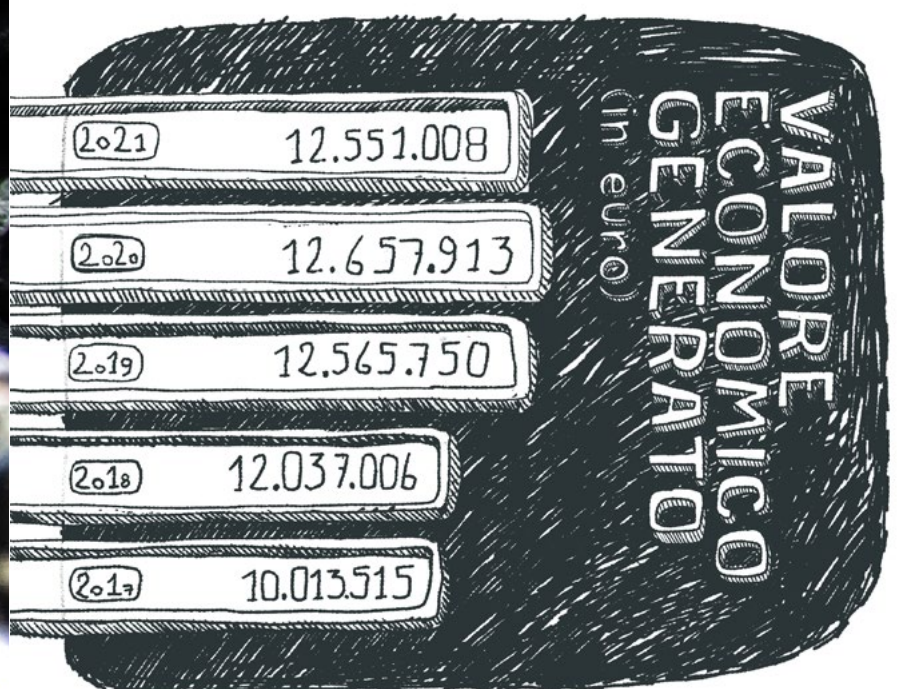


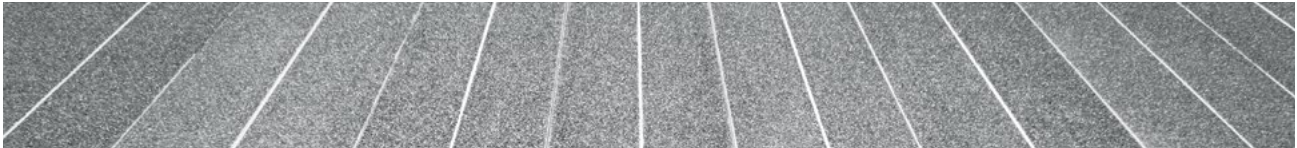
Aisa Impianti, per la sua natura di società a controllo pubblico, svolge la propria attività con senso di responsabilità istituzionale, nell'interesse della comunità in cui opera. I suoi obiettivi prioritari, nella gestione dell'Impianto di recupero totale dei rifiuti di San Zeno, sono: sostenibilità, cioè la migliore opzione ambientale, ed economicità che, nel rispetto degli equilibri economici, patrimoniali e finanziari, persegua contenimento e razionalizzazione dei costi di gestione, e i cui risparmi vadano esclusivamente a beneficio della collettività. Per questo AISA Impianti riconosce l'importanza di un'adeguata distribuzione del valore generato dalla propria attività nei confronti dei propri stakeholder, valore che gli stessi, direttamente o indirettamente, hanno contribuito a produrre.

Nel presente paragrafo si riporta un'analisi del Conto Economico riclassificato secondo quanto previsto dalle linee guida di reporting aziendale (GRI – G4) al fine di quantificare il valore economico creato, distribuito e reinvestito dall'Azienda, ossia il contributo della stessa al benessere dei suoi dipendenti, al progresso economico e sociale delle comunità in cui opera e alla valorizzazione del territorio.

Il valore economico generato misura la capacità dell'Azienda di creare valore per gli stakeholder ed è dato dalla somma del valore della produzione, dei proventi finanziari e dei proventi straordinari.

Nel 2021 il valore economico generato da AISA Impianti è stato pari a 12.551.008 euro, in linea con il valore generato negli esercizi precedenti.

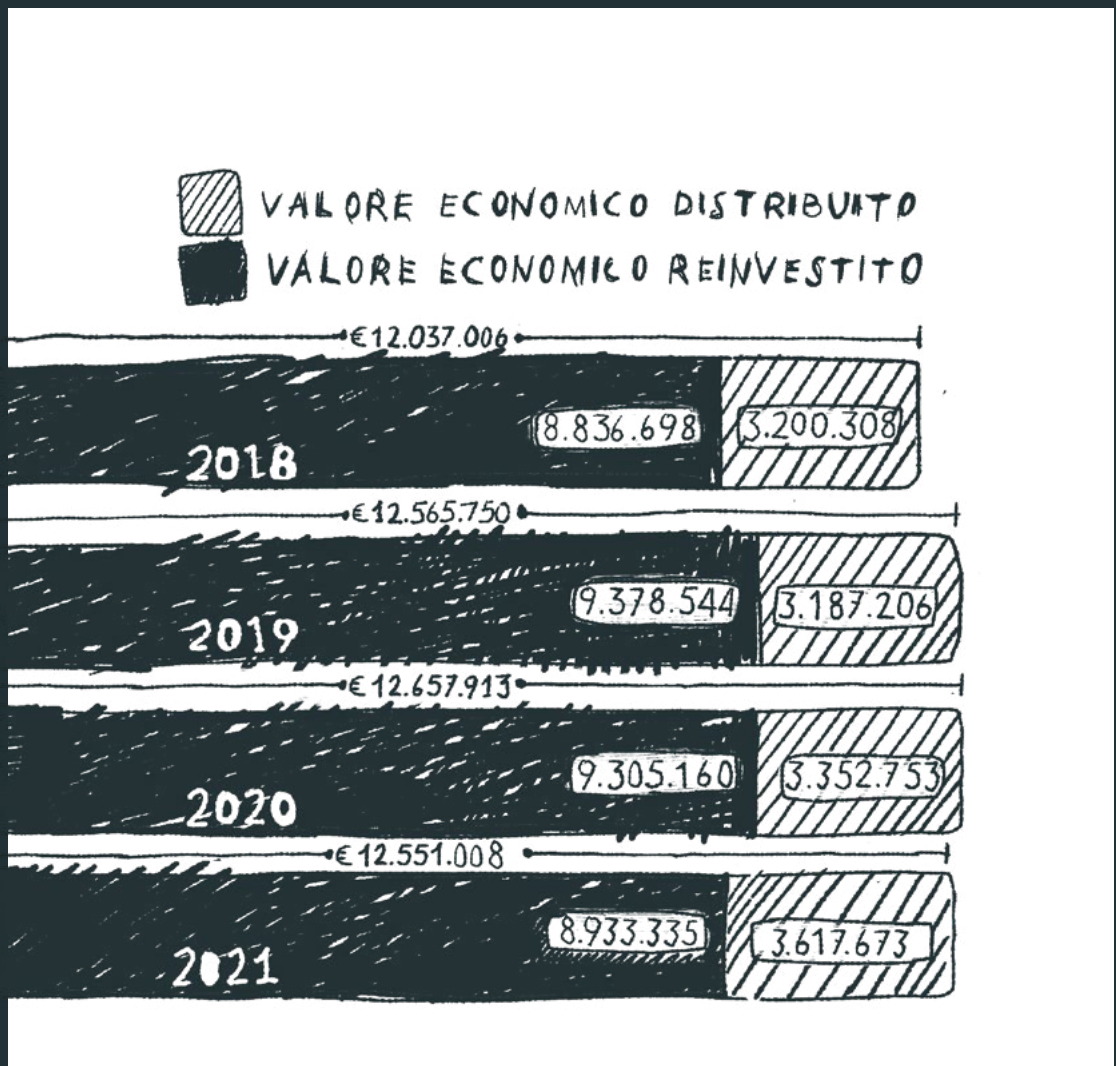




Nel grafico successivo sono evidenziati i tre livelli di valore economico conseguiti nell'ultimo triennio: quello generato dall'Azienda, quello destinato ai propri stakeholder e quello reinvestito dalla Società per sostenerne lo sviluppo.

La riclassificazione del conto economico consente di analizzare la creazione di valore per i vari stakeholder ed evidenzia il flusso di risorse indirizzato ai propri dipendenti, ai propri fornitori di beni e servizi, alla comunità, alla pubblica amministrazione e ai propri finanziatori.

Nel 2021 il valore economico distribuito, ossia quello destinato agli stakeholder, è stato pari a 8.933.355 euro mentre il valore economico reinvestito è incrementato a 3.617.673 euro (+7,90% rispetto al 2019).

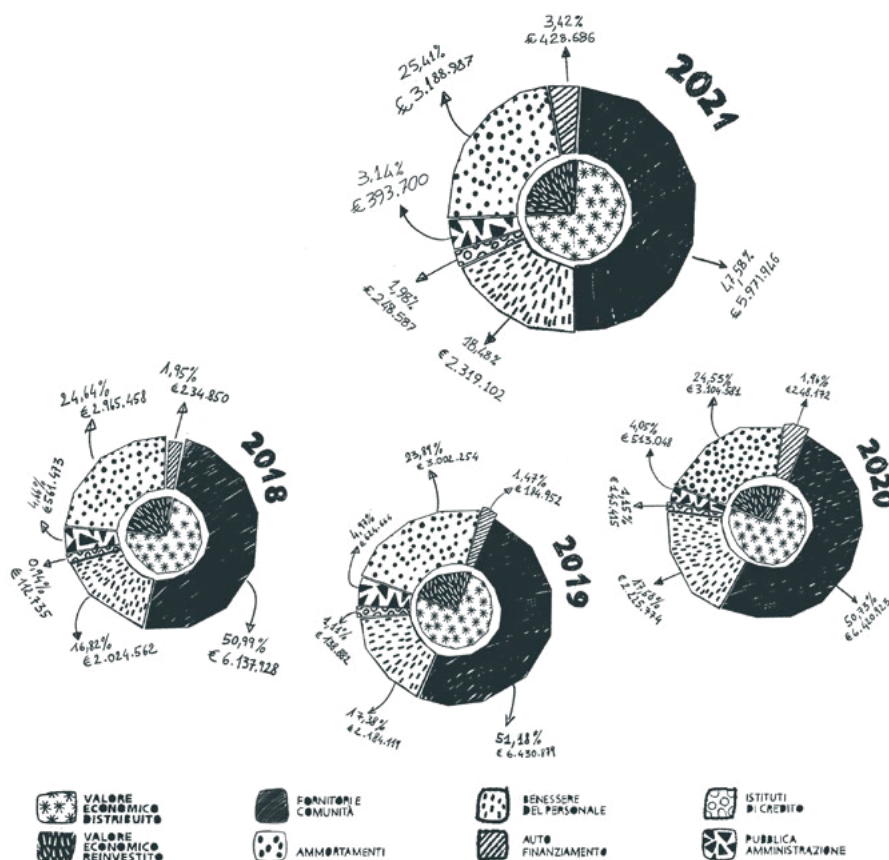




# Ripartizione del valore economico generato, distribuito e reinvestito

Risulta evidente che la maggior parte della ricchezza prodotta dall'Azienda è distribuita tra coloro che contribuiscono alla sua crescita, ossia il personale, i fornitori e la comunità. Circa il 48% del valore economico distribuito è infatti impiegato per coprire i costi operativi esterni, ovvero per remunerare i fornitori e la comunità, mentre il 18% circa è destinato alla retribuzione e al benessere dei dipendenti. Solo il 3% del valore economico generato risulta a beneficio della Pubblica Amministrazione, sotto forma di imposte dirette e indirette, mentre il 2% circa è rappresentato dai pagamenti degli istituti di credito. La differenza tra il valore generato e quello distribuito rappresenta il valore economico reinvestito ossia il valore economico trattenuto dall'Azienda per garantire la sostenibilità e lo sviluppo della stessa nel medio/lungo periodo; tale valore è costituito sostanzialmente dagli ammortamenti e dall'autofinanziamento creato dagli utili d'esercizio non distribuiti sotto forma di dividendi. Il valore economico reinvestito per l'esercizio 2021 è stato pari a 3.617.673 euro, con una incidenza del 29% circa del valore economico generato.

È proprio grazie all'elevato autofinanziamento aziendale e alle scelte dei soci, principalmente pubblici, che hanno deciso di reinvestire costantemente nell'Azienda gli utili conseguiti sin dalla costituzione di AISA Impianti, che è stato possibile pianificare il progetto di riposizionamento dell'Impianto di San Zeno senza incrementi tariffari o apporti finanziari da parte dei Comuni soci.





# Il profit sharing



# La condivisione dei risultati

Dall'analisi del conto economico riclassificato secondo quanto previsto dalle linee guida di reporting aziendale (GRI – G4) non è desumibile un'altra significativa modalità di creazione e condivisione del valore creato dall'Azienda a favore della collettività.

L'assetto impiantistico del Polo integrato di recupero totale dei rifiuti di San Zeno consente infatti di ottenere benefici ed esternalità positive dai processi di recupero di materia ed energia, creando valore per la comunità, per gli stakeholder e per l'Azienda stessa.

Tale forma di creazione e distribuzione del valore viene definita profit sharing, ossia la ripartizione tra stakeholder e impresa delle maggiori efficienze produttive, delle sinergie e dei risparmi sui costi nonché dei proventi derivanti dalle attività accessorie a quella operativa.

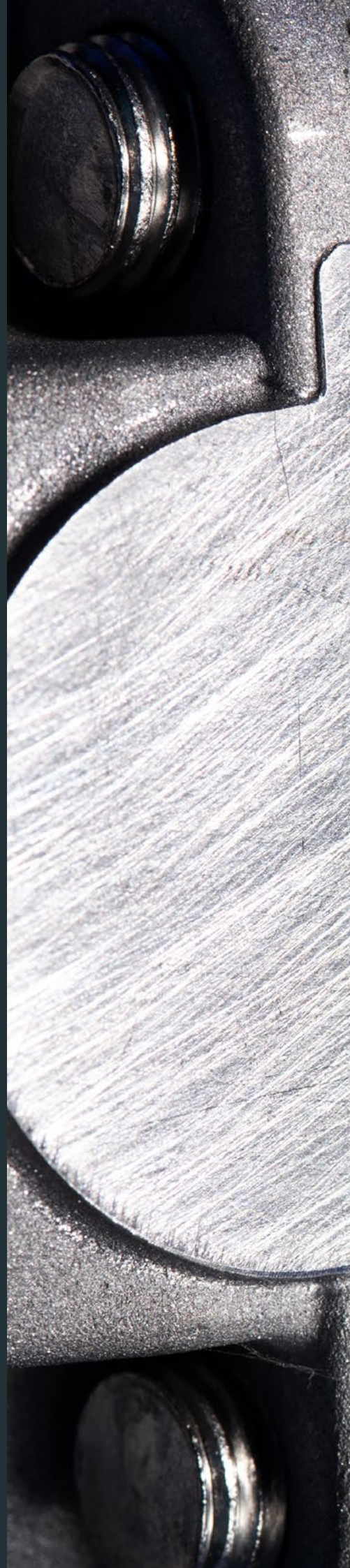
Sono soprattutto tre le voci di profit sharing generate attualmente da AISA Impianti, in modo diretto e indiretto, che comportano un minore impatto tariffario sulla collettività:

- > proventi e risparmi derivanti dal recupero di energia e materia;
- > sinergie ed economie sui costi operativi generati dalla presenza di un impianto integrato;
- > minori costi ed esternalità negative per il trasporto dei rifiuti urbani.

Il vero punto di forza dell'Azienda, sia sotto il punto di vista economico che industriale, risiede nella capacità dell'Impianto integrato di essere autosufficiente da un punto di vista energetico, consentendo all'Azienda stessa di essere pressoché «neutra» rispetto agli attuali costi energetici. Sviluppare infatti le proprie scelte strategiche sulla base dei principi di autosufficienza e prossimità, che ogni comunità deve garantire in tema di rifiuti urbani, permette di conseguire benefici derivanti da profit sharing quali risparmi, economie e sinergie, oltre che dalla massima riduzione possibile dell'inquinamento da trasporto.

La valorizzazione di tali fattori di profit sharing consente di quantificare un'ulteriore componente economica, in aggiunta al valore economico generato, per oltre 3 milioni di euro annui, portando quindi il valore complessivamente creato dall'Azienda ad oltre 15 milioni di euro annui.

Nonostante tale componente economica non risulti esplicitamente desumibile dal conto economico o dall'analisi del valore economico generato e distribuito, il profit sharing rappresenta sicuramente la più significativa forma di creazione di valore per gli stakeholder e consente all'Azienda di sterilizzare gli incrementi tariffari a carico della comunità, di assicurare il massimo livello di protezione ambientale e di salvaguardare il patrimonio aziendale.





# La crescita e lo sviluppo sostenibile

L'impegno e le azioni intraprese dall'Azienda in tema di sviluppo sostenibile e di responsabilità sociale d'impresa sono desumibili anche da una analisi degli investimenti sostenuti a tal fine: AISA Impianti dedica ogni anno ingenti risorse economiche necessarie a mantenere il Polo tecnologico di San Zeno in perfetta efficienza, al massimo livello di tutela ambientale e costantemente aggiornato alle migliori tecnologie disponibili. Le politiche aziendali intraprese nel corso degli anni hanno cercato sempre di coniugare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Azienda con la sostenibilità ambientale, economica e sociale. La programmazione e la pianificazione degli investimenti è finalizzata a garantire l'autosufficienza per il trattamento e il recupero dei rifiuti prodotti nel territorio, nel rispetto di tutti i criteri di tutela e salvaguardia dell'ambiente nonché di quelli in tema di salute e sicurezza.

In questo contesto l'Azienda nel corso del 2021 ha completato la prima fase del progetto di riposizionamento dell'Impianto di recupero totale di San Zeno, mediante la realizzazione del nuovo reparto di compostaggio che consentirà di recuperare circa 60.000 tonnellate annue di frazione organica da raccolta differenziata e 10.000 di potature. Tale investimento rappresenta il primo step per l'implementazione del piano industriale approvato dagli azionisti di AISA Impianti che assicurerà la continuità aziendale oltre il 2030 e l'autosufficienza impiantistica della provincia di Arezzo per il trattamento dei rifiuti urbani, senza alcun incremento dei costi a carico della collettività.

Il piano industriale di AISA Impianti si sviluppa come segue:

## FASE 1

Realizzazione del nuovo impianto di compostaggio (Verde 70)

## FASE 2

Realizzazione del digestore anaerobico per l'estrazione di biometano e anidride carbonica da 35.000 t/anno di frazione organica

## FASE 3

Efficientamento della linea di recupero energetico (termovalorizzatore) dall'attuale potenza di 14,5 MWt a 22 MW

## FASE 4

Realizzazione della «Fabbrica di materia» ossia potenziamento del sistema di selezione meccanica per massimizzare il riciclo e il recupero di materia

**COMPLETATA**

**COMPLETATA ENTRO 2022**

**COMPLETATA ENTRO 2023**

**COMPLETATA ENTRO 2025**



Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti storici effettuati da AISA Impianti, unitamente al cronoprogramma degli investimenti approvati dall'Assemblea degli Azionisti per il completamento del piano industriale aziendale.

## INVESTIMENTI STORICI

Investimenti annui	794	606	790	831	1.091	1.176	2.200	2.367	7.666
Investimenti complessivi	794	1.400	2.190	3.022	4.113	5.288	7.488	9.855	17.521

(dati in migliaia di euro)

## CRONOPROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

	2022	2023	2024	2025	Totale
FASE 2 - Digestore anaerobico	11.450	-	-	-	11.450
FASE 3 - Linea di recupero energetico	3.781	8.822	-	-	12.603
FASE 4 - Fabbrica di materia	-	-	-	8.106	8.106
	<b>15.231</b>	<b>8.822</b>	<b>0</b>	<b>8.106</b>	<b>32.159</b>

(dati in migliaia di euro)

La realizzazione del piano industriale comporterà delle positive ricadute a favore della collettività anche durante la fase di esecuzione, creando valore economico e occupazione per il tessuto imprenditoriale locale.

Una volta completato il progetto di riposizionamento di AISA Impianti, l'Azienda sarà in grado di generare un volume d'affari di oltre 23 milioni di euro, un indotto diretto stimato in circa 16 milioni di euro, un indotto indiretto di ulteriori 5 milioni di euro, a cui si deve sommare un incremento della forza lavoro aziendale quantificato in oltre 20 dipendenti.

An aerial, black and white photograph of an industrial facility. The image shows a large, curved pipe structure on the left, a building with a corrugated metal roof on the right, and a paved area with various pieces of equipment and vehicles. The lighting creates strong shadows, indicating a high sun position. The overall scene is industrial and functional.

# A LLEGATO

2106

RELAZIONE DELLA  
SOCIETÀ INDIPENDENTE  
SUL BILANCIO SOCIALE

---



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
INDIPENDENTE SUL BILANCIO SOCIALE**

Al Consiglio di Amministrazione  
della AISA IMPIANTI S.p.A.

**Baker Tilly Revisa S.p.A.**  
Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile  
50129 Firenze - Italy  
Via Cavour 81

T: +39 055 2477851  
F: +39 055 214933

PEC: [bakertillyrevisa@pec.it](mailto:bakertillyrevisa@pec.it)  
[www.bakertilly.it](http://www.bakertilly.it)

Abbiamo svolto un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del bilancio sociale della AISA IMPIANTI S.p.A. (di seguito la “Società”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

**Responsabilità degli Amministratori per il bilancio sociale**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio sociale in conformità alle linee guida “*G4 Sustainability Reporting Guidelines*” definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo “[Nota metodologica]” del bilancio sociale, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un bilancio sociale che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della AISA IMPIANTI S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

**Responsabilità del revisore**

E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio “*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (“*ISAE 3000*”), emanato dall’International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il bilancio sociale non contenga errori significativi.

Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio sociale, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul bilancio sociale hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del bilancio sociale, nei quali si articolano le “G4 Sustainability Reporting Guidelines”, e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nei paragrafi “I dati economici” e “I flussi di cassa aziendali” del bilancio sociale, e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010, in data 9 giugno 2022;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività della Società;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel bilancio sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel bilancio sociale. In particolare, abbiamo svolto:
  - interviste e discussioni con il personale della Direzione della AISA IMPIANTI S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del bilancio sociale, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del bilancio sociale;
  - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del bilancio sociale, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel bilancio sociale;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel bilancio sociale rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo “Nota metodologica” della presente relazione;



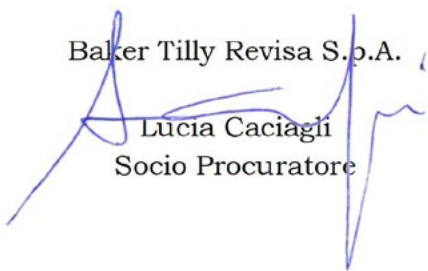
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della AISA IMPIANTI S.p.A., sulla conformità del bilancio sociale alle linee guida indicate nel paragrafo "Nota metodologica", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

### **Conclusionione**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio sociale della AISA IMPIANTI S.p.A. al 31 dicembre 2021 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*" definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative* come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del bilancio sociale.

Baker Tilly Revisa S.p.A.



Lucia Caciagli  
Socio Procuratore



B I L A N C I O   S O C I A L E   2 0 2 1

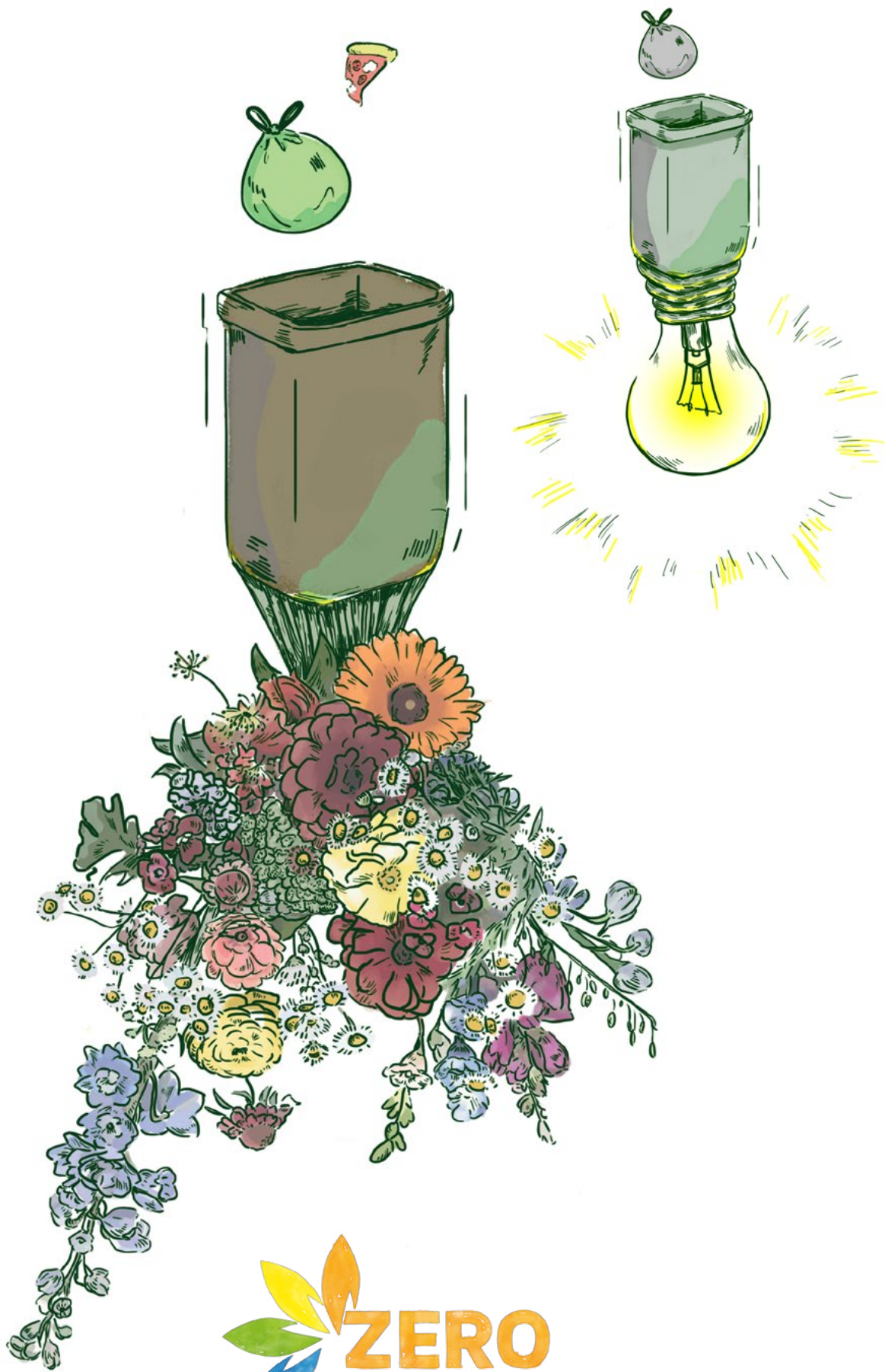
***fine prima parte***





B I L A N C I O   S O C I A L E   2 0 2 1

# ***seconda parte***



**ZERO  
SPRECO**

UN CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ:  
RECUPERO, CIRCOLARITÀ, FRUIZIONE





# **ZERO SPRECO**

## ***un contributo alla comunità: recupero, circolarità, fruizione***

in collaborazione con

Liceo Artistico «Piero della Francesca»  
e Liceo Classico «Francesco Petrarca»

Questa parte del Bilancio Sociale è basata sul lavoro dei ragazzi del Liceo Artistico e del Liceo Classico e racconta, in una narrazione per immagini e illustrazioni, quello che è il contributo di AISA Impianti alla comunità. Nei tre capitoli prenderà vita uno storytelling con mani e stili differenti (fumetto, illustrazione vettoriale e video) per tre “prodotti” Zero Spreco fruibili dalla cittadinanza: gli eventi Zero Spreco sul territorio (fruizione); l’energia Zero Spreco (recupero); Amelia, l’ammendante Zero Spreco (circolarità).

Si ringraziano i presidi dei due Istituti, gli insegnanti e gli studenti.

# *indice*

B I L A N C I O   S O C I A L E   2 0 2 1

## 1. EVENTI ZERO SPRECO: UN TERRITORIO IN MOVIMENTO

**La giusta piega degli eventi (di Gabriel Cirri e Luka Dinushaj).....5**

## 2. ENERGIA ZERO SPRECO: PRODUZIONE, CONDIVISIONE, RISPARMIO

**Energia! (di Chiara Nonnis).....31**

## 3. AMELIA: DALLA TERRA ALLA TERRA, PER LA TERRA

**Amelia, il film (di Gianluca Bennati, Sofia Bonaccorso, Francesca Parati, Giulia Tognaccini).....43**



**GLI EVENTI ZERO SPRECO:  
UN TERRITORIO IN MOVIMENTO**

---



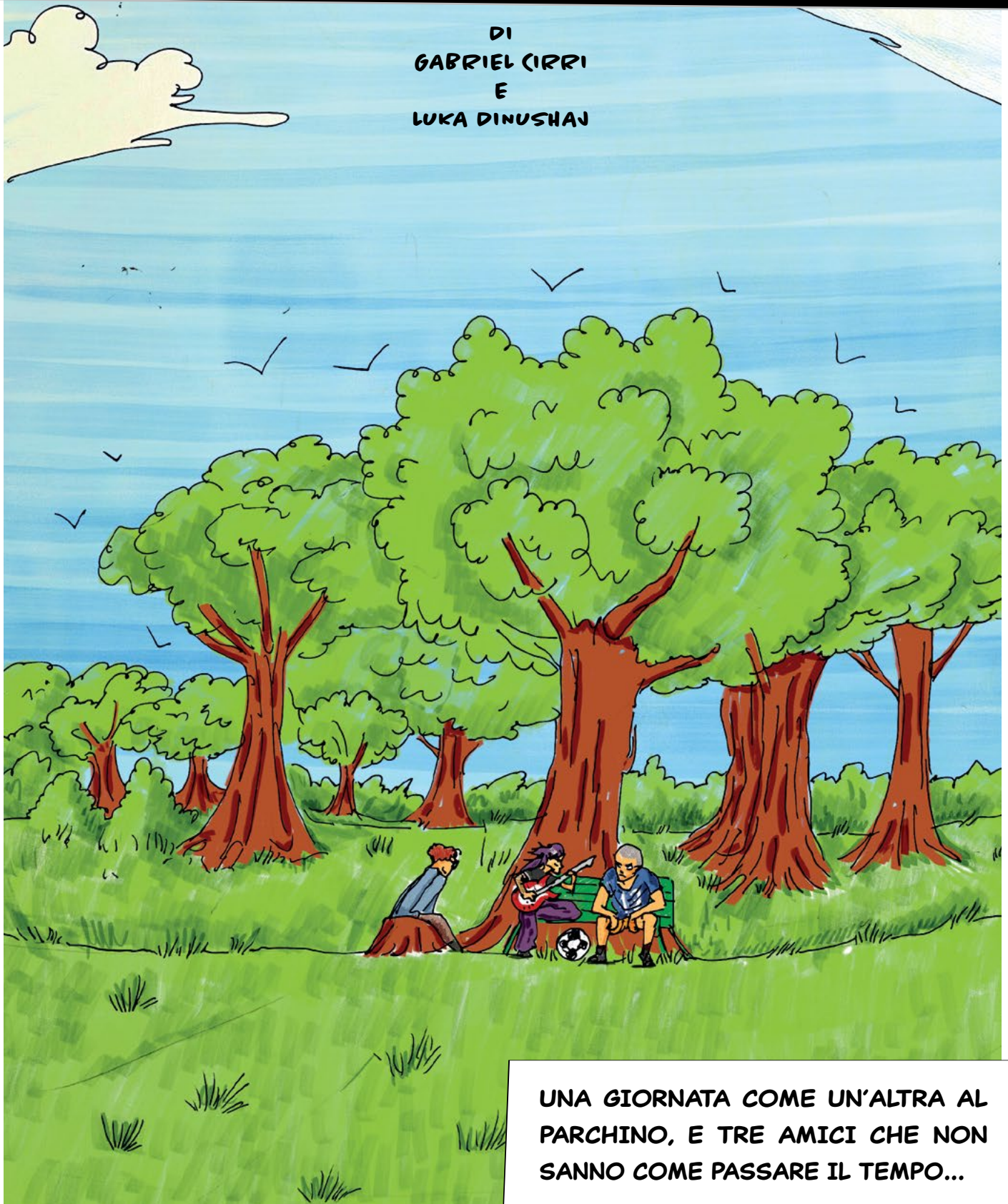


Quanto AISA restituisce al territorio in termini di eventi e iniziative pubbliche? Questo fumetto pensato e realizzato da Luka Dinushaj e Gabriel Cirri del Liceo Artistico di Arezzo illustra il contributo Zero Spreco alla Comunità: competizioni sportive, eventi culturali, concerti, presentazioni di libri, teatro, rassegne e festival. Un anno intero di incontri pensati e realizzati per la cittadinanza. Formazione, informazione, svago e cultura fruibili gratuitamente.



# LA GIUSTA PIEGA DEGLI EVENTI

DI  
GABRIEL CIRRI  
E  
LUKA DINUSHAJ



UNA GIORNATA COME UN'ALTRA AL  
PARCHINO, E TRE AMICI CHE NON  
SANNO COME PASSARE IL TEMPO...




**UFFA!  
NON C'È MAI  
NIENTE DA FARE  
IN QUESTA  
CITTÀ...**

**CHE NE SO,  
UN EVENTO SPORTIVO,  
UN PO' DI COMPETIZIONE,  
UN PO' DI ADRENALINA!**

**CHE NOIA!**

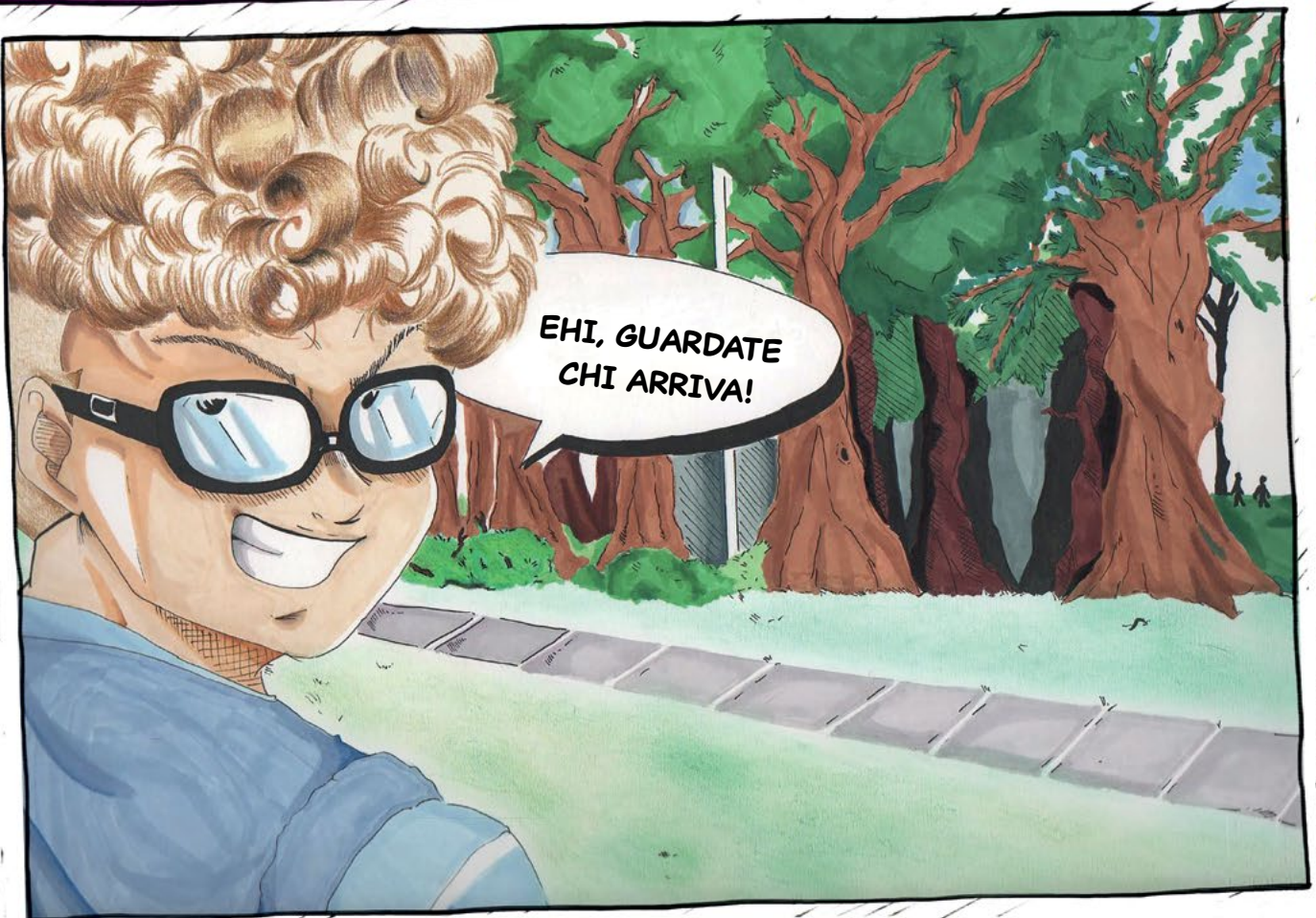
**DAVVERO, È  
SEMPRE IL SOLITO  
MORTORIO...  
MAI CHE CI SIA  
UN CONCERTO!**





**... PER NON PARLARE  
POI DI INIZIATIVE  
CULTURALI, CHE NE SO,  
UNA PRESENTAZIONE,  
UN PO' DI TEATRO...**





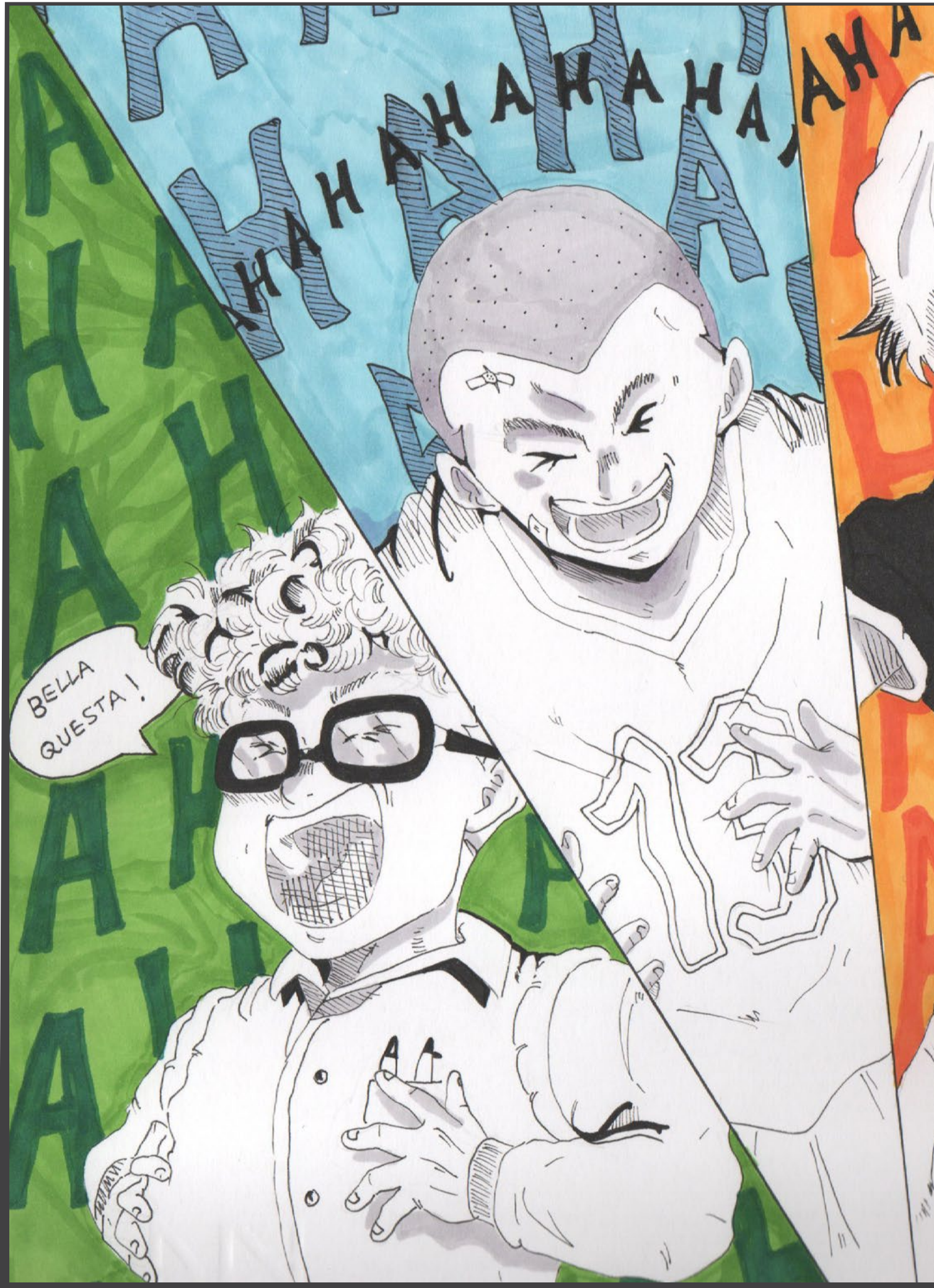
CIAO ★  
RAC



**EHI, COME BUTTA?  
MA SEMPRE QUI SIETE?  
NON VI ANNOIATE TUTTO IL  
GIORNO AL PARCHINO?  
PERCHÉ NON ANDIAMO A QUALCHE  
INIZIATIVA?**

**GA!**









LE RISATE ERANO SINCERE, I TRE RAGAZZI NON RIUSCIVANO A CREDERE CHE L'AMICO FOSSE COSÌ INGENUO DA PENSARE CHE POTESSE DAVVERO ESSERCI QUALCOSA DI INTERESSANTE DA FARE IN CITTÀ...

COSA AVRANNO DA RIDERE ?!











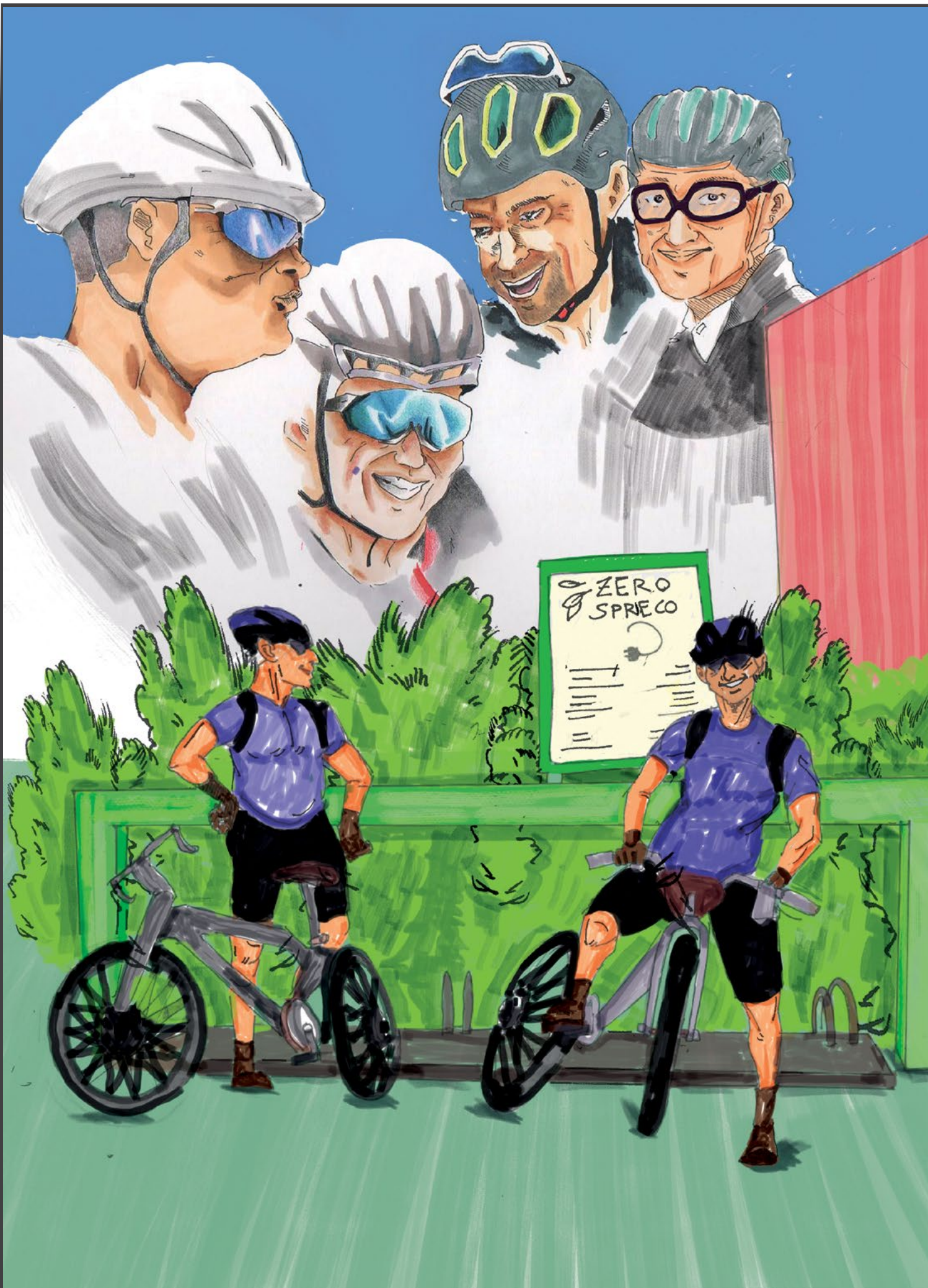
... TIPO "GREEN TRAIL ZERO SPRECO", LA CORSA CAMPESTRE CON PARTENZA E ARRIVO ALL'IMPIANTO DI RECUPERO TOTALE DI SAN ZENO, CON 280 PARTECIPANTI, TRA ADULTI E BAMBINI, CHE SI SONO SFIDATI SUGLI 11 KM DEL PERCORSO...













... O "BIKE BEACH TO BEACH", LA PEDALATA NON COMPETITIVA DI 3 GIORNI DA RIMINI A MARINA DI GROSSETO ATTRAVERSO I 386 KM CHE SEPARANO L'ADRIATICO DAL TIRRENO, CHE HA FATTO TAPPA A SAN ZENO, DOVE I CICLISTI HANNO POTUTO RICARICARE LE E-BIKE NELLE POSTAZIONI DEDICATE...





... PER NON DIRE DELL'OTTAVA EDIZIONE DEL WAREHOUSE DECIBEL FEST NEL PRATO DELL'IMPIANTO DI SAN ZENO, CON OSPITI ALL'ALTEZZA DELLA STORIA DELLA MANIFESTAZIONE: BEATRICE ANTOLINI, MARGHERITA VICARIO E MYSS KETA...



**BEATRICE ANTOLINI**



# MYSS KETA



# MARGHERITA VICARIO











**E ANCORA: "AREZZO CROWD FESTIVAL", UN FESTIVAL MULTIDISCIPLINARE CON UN FOCUS SUL TEATRO E SUL PUBBLICO UNDER 30 CHE HA ANIMATO PER UNA SETTIMANA INTERA LA CITTÀ PORTANDO UNA VENTATA DI FRESCHEZZA E DI ALTA QUALITÀ.**



E SE VOGLIAMO CONTINUARE CE NE SONO TANTE ALTRE... COME "CITY TRAIL", LA GARA PODISTICA CHE SI È SVOLTA NEL CENTRO STORICO DI AREZZO IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE...





... DURANTE LA QUALE AISA HA DONATO ALLA CITTÀ UNA PANCHINA ROSSA SIMBOLO DELLA LOTTA ALLA VIOLENZA DI GENERE.



E POI C'È STATA L'INAUGURAZIONE DI "VERDE 70", LA NUOVA LINEA A SERVIZIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'ORGANICO, UN PASSO IN AVANTI PER UN'ECOLOGIA SOCIALE, AMBIENTALE E INDUSTRIALE.

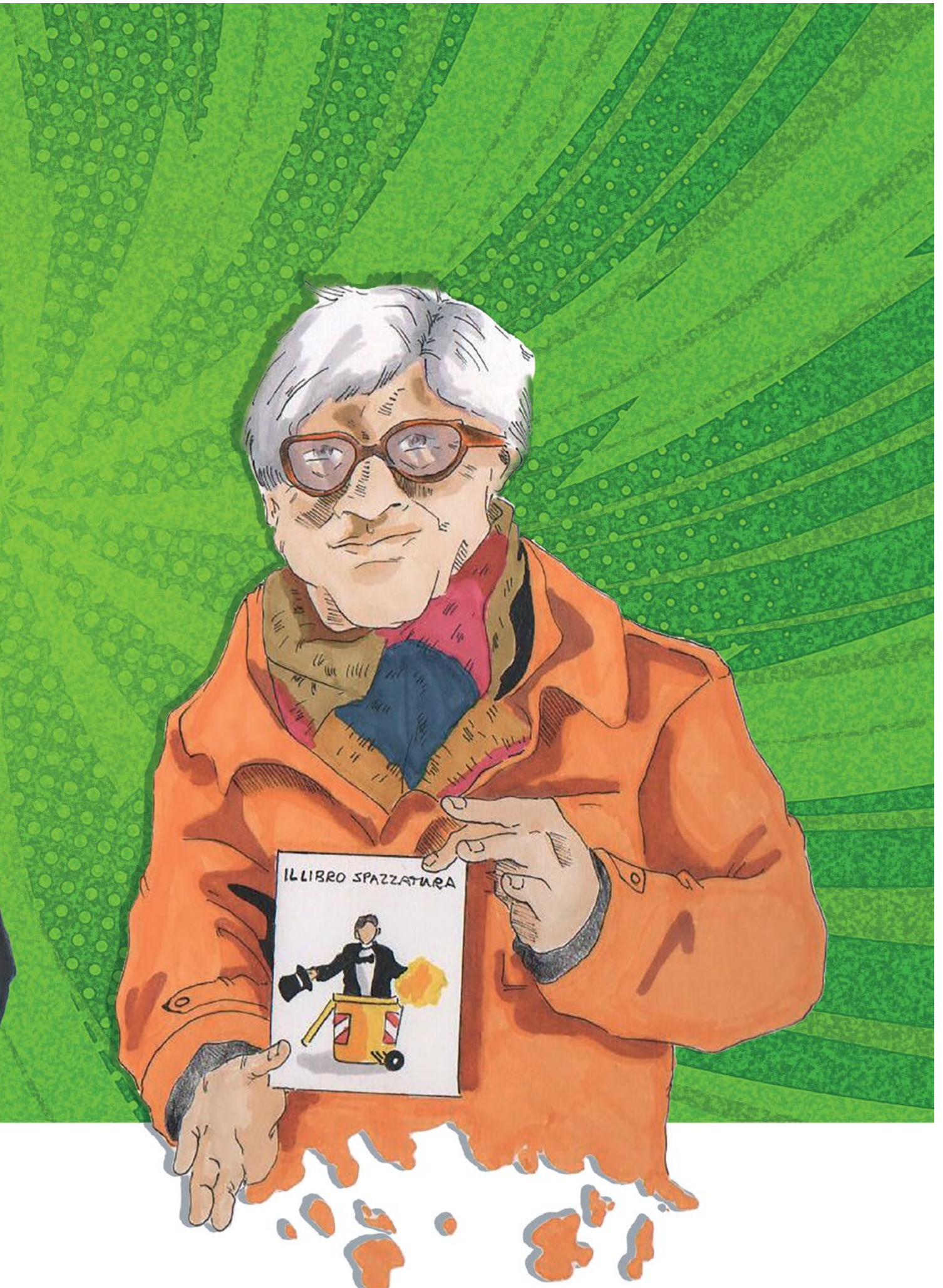




MA ANCHE PRESENTAZIONI DI LIBRI E DIFFUSIONE DEL SAPERE SU ARGOMENTI SEMPRE PIÙ IMPORTANTI E ATTUALI. È IL CASO DI "IL LIBRO SPAZZATURA" DEL GIORNALISTA FABRIZIO DIOLAIUTI (CON LA PRAFAZIONE DEL PRESIDENTE DI AISA IMPIANTI GIACOMO CHERICI), UN INCREDIBILE DOCUMENTO SUL CAOS IN CUI VIVONO I NOSTRI RIFIUTI, CHE ABBATTE LUOGHI COMUNI E POSIZIONI DATATE.











MA QUANTE  
COSE CI SIAMO  
PERSI???









**ENERGIA ZERO SPRECO:  
PRODUZIONE, CONDIVISIONE,  
RISPARMIO**

---

**2**



Una libera interpretazione della studentessa del Liceo Artistico Chiara Nonnis, che illustra attraverso un'infografica semplice e diretta quello che è il processo di recupero energetico dell'Impianto di recupero totale di San Zeno. È così che il rifiuto non riciclabile prende nuova vita e si trasforma in energia da restituire e rimettere in circolo, un percorso che si riassume in tre parole: produzione, condivisione, risparmio.



# ENERGIA



di Chiara Nonnis

Non tutti i rifiuti possono  
essere

 **RECUPERATI**

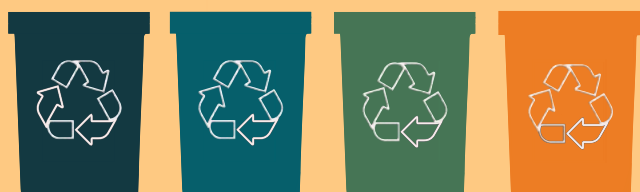
riciclati e  
trasformati  
nuovamente  
in materia

Sono i rifiuti

 **INDIFFERENZIATI**

ma anche una fisiologica  
percentuale di scarto della

**RACCOLTA DIFFERENZIATA**





Tuttavia, possono ancora  
essere utili,  
perche' possono  
essere  
trasformati in

# ENERGIA



A seconda della  
tipologia di  
appartenenza,  
il rifiuto segue  
**UN  
PERCORSO  
DIVERSO**

**IMPIANTO  
DI RECUPERO  
INTEGRALE**

*Il rifiuto organico  
viene trattato in un*





Tramite  
la  
**FERMENTAZIONE  
ANAEROBICA**

e si ottiene il  
**BIOMETANO**

che arriva ad alimentare fino a  
**100.000**  
pieni di una Panda a metano







Tramite il **RECUPERO ENERGETICO**,  
il calore generato  
dalla combustione  
scalda l'acqua che evapora



il vapore passa  
dalle **TURBINE**  
che girando generano energia

si genera  
**ENERGIA  
ELETTRICA** che viene  
reimmessa in rete

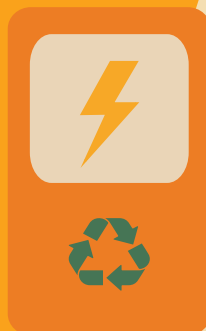
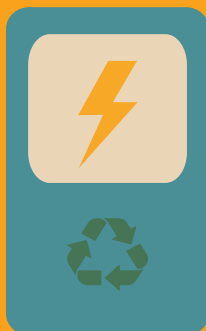
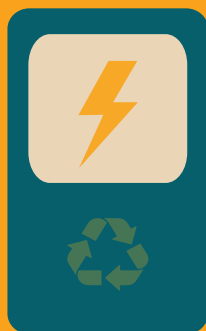
Si ottiene così un  
**RISPARMIO ENERGETICO**  
pari a 80.000 TEP (tonnellate annue di petrolio)

Parte dell'energia elettrica prodotta  
viene ridistribuita gratuitamente alla  
cittadinanza attraverso la

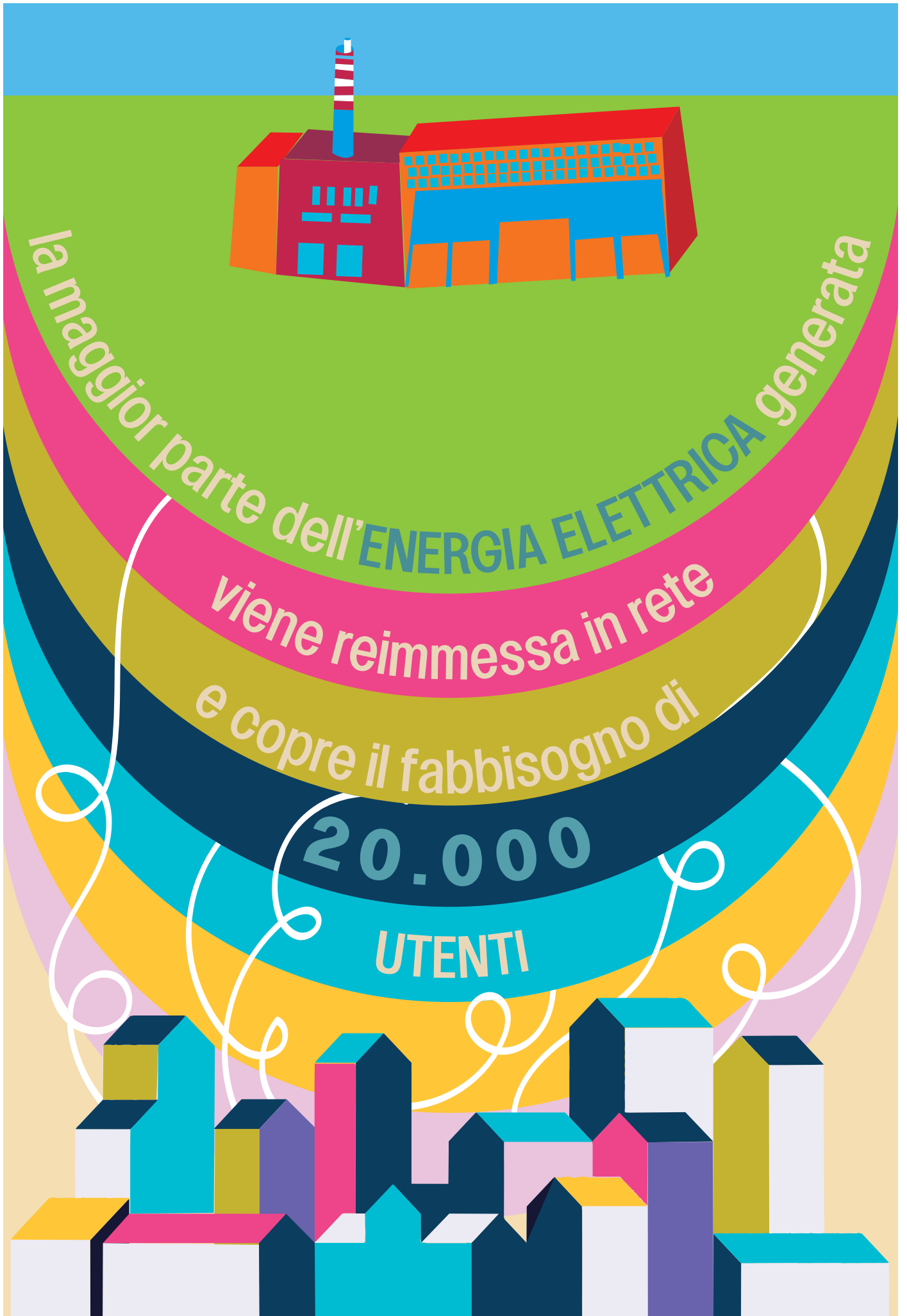
# RICARICA GRATUITA



di VEICOLI ELETTRICI









# TELERISCALDAMENTO

Una corrente  
di acqua calda  
che viene  
ridistribuita  
attraverso

**I CANALI  
DI  
RISCALDA  
MENTO**



che proviene  
dal processo di

**PRODUZIONE  
DI  
ENERGIA  
ELETTRICA**

(80.000  
litri/ora)



**DALLA TERRA ALLA TERRA,  
AMELIA:  
PER LA TERRA**

---

**33**



Un cortometraggio scritto a sei mani dalle tre studentesse del Liceo Classico Sofia Bonaccorso, Francesca Parati e Giulia Tognaccini – coordinate dal videomaker Gianluca Bennati – che spiega in modo semplice ed efficace il ciclo dei rifiuti organici, un passaggio attraverso l’Impianto di recupero totale di San Zeno che dona agli scarti una nuova vita come ammendante (certificato per utilizzo in agricoltura biologica) con un nome magico: Amelia.



IL CARCIOFO SCARTATO

LA BUSTINA DI CAMOMILLA

L'ARANCIA AMMACCATA



MY NAME IS

# AMELIA

L'AMMENDANTE ZERO SPRECO



ZERO SPRECO PRESENTS

AN AISA IMPIANTI PRODUCTION A FILM BY GIANLUCA BENNATI

EDITED BY GIOVANNA CHELLI WRITTEN BY SOFIA BONACCORSO, FRANCESCA PARATI E GIULIA TOGNACCINI

COMING SOON

[WWW.ZEROSPRECO.COM](http://WWW.ZEROSPRECO.COM)



IN ANTEPRIMA SU YOUTUBE, GUARDALO QUI:



B I L A N C I O   S O C I A L E   2 0 2 1

## ***AISA Impianti S.p.A.***

Sede legale: Strada Vicinale dei Mori snc

Sede amministrativa: via Trento e Trieste 165

5 2 1 0 0   A r e z z o

Contatti: tel e fax 0575 998612

w w w . z e r o s p r e c o . c o m

P R O G E T T O   E D I T O R I A L E

F U O R I   |   O N D A

w w w . f u o r i o n d a l i b r i . i t

fotografie: Gianluca Bennati

supervisione artistica: mumut